



Estratto dal verbale della riunione del

CONSIGLIO

del 18/12/2023

Sono presenti i signori:

LANDI STEFANO	- Presidente	
ANGELO SILVIA	- Consigliere	
ARZANI FAUSTO	- Consigliere	in collegamento telematico
BUIA GABRIELE	- Consigliere	
CELLA FILIPPO	- Vice Presidente Vicario	
CELLA LUDOVICA	- Consigliere	in collegamento telematico
CHIAPPA RAFFAELE	- Consigliere	in collegamento telematico
CHIERICI LUCA	- Consigliere	
CHITTOLINI FRANCESCA	- Consigliere	
DALL'AGLIO VITTORIO	- Vice Presidente	
DALLAGIOVANNA SABRINA	- Consigliere	
DOMENICHINI DARIO	- Consigliere	
FRANCHINI CLAUDIO	- Consigliere	
GALLINA PAOLA	- Consigliere	
GIUFFREDI PAOLO	- Consigliere	
GOLDONI DAVIDE	- Consigliere	
LOMBARDINI FRANCESCA	- Consigliere	in collegamento telematico
LOSI LORETTA	- Consigliere	
MUNARI CLAUDIA	- Consigliere	
NEGRI DANIEL	- Consigliere	
ORSI MARCO	- Consigliere	
PICCININI BARBARA	- Consigliere	in collegamento telematico
PREARO ROBERTO	- Consigliere	
PROSPITI LUIGI	- Consigliere	
SEZZI AZIO	- Consigliere	
TENCATI ALESSANDRA	- Consigliere	
VIAPPIANI ALBERTO	- Consigliere	

Sono assenti giustificati i signori:

BRAGGION LUCA	- Consigliere
CASTRIA FRANCESCO	- Consigliere
CATELLANI LORENZO	- Consigliere
MARASI CRISTINA	- Consigliere
PILATI RICCARDO	- Consigliere
RIVAROLI GIOVANNI	- Consigliere

Segretario: MICHELANGELO DALLA RIVA, Segretario Generale F.F.

Assistono: ANTONIETTA CAVALLO, ELISA VENTURINI, VINCENZO AMATO (in collegamento telematico) – Revisori dei Conti

OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 28

Oggetto: Approvazione del preventivo 2024 della Camera di Commercio dell'Emilia.

IL CONSIGLIO CAMERALE

PREMESSO che in data 12 luglio 2023, in esito agli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 219/2016, al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 e al Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 97 del 23/06/2023, è stata costituita, quale accorpamento tra le Camere di commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, la Camera di Commercio dell'Emilia;

VISTA la determinazione presidenziale d'urgenza n. 1 del 12 luglio 2023 "Avvenuta costituzione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia – incarico di Segretario Generale facente funzioni";

VISTA la determinazione presidenziale d'urgenza n. 4 del 12 luglio 2023 "Avvenuta costituzione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia - assetto organizzativo transitorio a garanzia della continuità amministrativa";

VISTO che le determinazioni presidenziali d'urgenza sopra elencate sono state ratificate dalla Giunta camerale in data 28/7/2023;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 1 del 13 luglio 2023 "Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia: primi adempimenti urgenti ed indifferibili";

RICHIAMATA la legge 29 dicembre 1993, n.580, ed in particolare gli artt. 14 – Giunta, e 11 – Funzioni del Consiglio;

RICHIAMATO il DPR 2 novembre 2005, n. 254, recante il Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, e nello specifico

- l'art. 6, il quale stabilisce che il preventivo annuale, redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica e nella forma indicata dall'allegato A al DPR stesso, è predisposto dalla Giunta ai sensi dell'art. 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n.580, e approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1 lettera d) della legge citata, entro il termine, oggi fissato dall'art. 24 del D. Lgs. 91/2011, del 31 dicembre; al preventivo è allegata la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
- l'art. 7 che recita "la relazione al preventivo, predisposta dalla Giunta, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Essa determina altresì l'assegnazione delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica, ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. La relazione evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione di mutui";

RICHIAMATO il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, emanato al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo ed applicabile anche alle Camere di Commercio;

RICHIAMATO altresì il relativo decreto attuativo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, che ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria;

VISTA, al riguardo, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013 avente ad oggetto “Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica”, con la quale vengono specificati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico, nonché gli schemi di programmazione delle risorse da adottare da parte delle P.A. in contabilità civilistica, decreto che prevede la stesura di ulteriori documenti oltre a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005 (Allegato A di cui all’art. 6, relazione accompagnatoria di cui all’art. 7 e allegato B budget direzionale di cui all’art. 8);

VISTE le indicazioni fornite nelle successive note del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 116856 del 25 giugno 2014 e n. 87080 del 9 giugno 2015;

DATO ATTO che il preventivo di una Camera di commercio si compone pertanto dei seguenti documenti:

- preventivo economico ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) del D.M. 27 marzo 2013;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui all’allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013;
- budget economico pluriennale definito su base triennale, redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all’allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l’illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013.

VISTA la deliberazione n. 70 del 04/12/2023 - Proposta di preventivo 2024 per l’approvazione da parte del Consiglio camerale, con la quale la Giunta camerale ha deciso

- a) di predisporre, come previsto dall’art. 6 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 – Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio – il preventivo economico della Camera di commercio dell’Emilia per l’esercizio 2024, redatto nella forma indicata dall’allegato A al DPR stesso ai sensi dell’art. 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, nella composizione allegata a tale provvedimento (all. n. 1), unitamente alla relazione accompagnatoria prevista dall’art. 7 dello stesso DPR (all. 2), integrata con l’illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013, documenti allegati all’atto in questione;

- b) di dare atto che il preventivo in parola prevede una chiusura in pareggio senza l'utilizzo di avanzi patrimonializzati;
- c) di predisporre inoltre, a mente di quanto previsto dal D.M. 27/3/2013, i seguenti documenti, allegati alla deliberazione stessa:
 - budget economico pluriennale definito su base triennale (2024-2026), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013 (all. 3);
 - budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013 (all. 4);
 - prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 (all. 5);
 - piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 (all. 6);
- d) di trasmettere la deliberazione al Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente per il prescritto parere, in vista della successiva approvazione del preventivo 2024 da parte del Consiglio camerale;
- e) di proporre al Consiglio di delegare la Giunta ad assumere tutti i regolamenti/bandi necessari per la concessione di contributi alle imprese ed enti al fine di velocizzare l'operatività della Camera di Commercio nel supportare le imprese e il territorio, come previsto dall'art.4 dello Statuto della Camera di Commercio dell'Emilia a mente del quale il Consiglio può delegare la propria potestà regolamentare alla Giunta in materia di personale, organizzazione di uffici e servizi, procedimenti amministrativi, tutela della privacy, erogazione di contributi;
- f) di proporre al Consiglio di delegare la Giunta ad adottare tutti i regolamenti e bandi per la concessione di contributi ad imprese ed enti;

VISTA la deliberazione della Giunta camerale n. 33 del 9.10.2023 "Programma pluriennale 2023-2028 e Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024";

VISTA la deliberazione del Consiglio camerale n. 23 del 30.10.2023 "Programma pluriennale 2023-2028 e Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024 - approvazione";

CONSIDERATA l'elevata complessità strategica conseguente all'articolazione del Programma pluriennale 2023-2028 che individua gli indirizzi di mandato, gli assi e gli obiettivi strategici verso cui potrà essere indirizzata l'azione della Camera di commercio dell'Emilia nei prossimi cinque anni e che prevedono una serie di attività da realizzare nel quinquennio 2023-2028 che intendono essere mirate ed incisive per favorire la competitività del territorio di area vasta e sostenere le imprese nei processi di innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione mediante azioni riguardanti in primis *la semplificazione amministrativa; il sostegno alla transizione digitale, tecnologica ed ecologica; l'incentivazione all'innovazione e alla sostenibilità; il supporto alla competitività; la promozione della conoscenza; il sostegno alla formazione e all'occupazione; il credito e la finanza*, articolate e declinate in quattordici "obiettivi di mandato": A.1 - Semplificare la vita delle imprese, A.2 - Promuovere la regolazione del mercato e garantirne la concorrenza, B.3 - Promuovere la produzione della conoscenza: l'informazione economica a supporto delle imprese e del territorio, B.4 - Credito e finanza, B.5 -Rafforzare il mercato e promuovere le imprese nel mondo, B.6 - Sostenere la transizione digitale e tecnologica ed ecologica, B.7 - Rafforzare l'attrattività territoriale, B.8 - Sostenere i giovani, la formazione e il lavoro, la nascita di imprese, C.9 - Digitalizzazione (e omogeneizzazione) dei processi interni, C.10 - Innovazione condivisa e diffusa, C.11 - Valorizzazione e crescita del capitale umano; verso il bilancio di sostenibilità, C.12 - Comunicare in modo efficace e trasparente, C.13 - Rafforzare lo stato di salute dell'Ente, C.14

- Valorizzare gli asset, in un'ottica di dimensione globale oltreché nazionale degli obiettivi previsti in quanto ciascun ambito strategico prevede azioni che rientrano tra gli obiettivi della nuova Politica di Coesione UE 2021-2027, dell'Agenda 2030 e del PNRR; è prevista anche la realizzazione di specifici progetti a favore del territorio e delle imprese finanziati con l'aumento del 20% del Diritto Annuale che, con riferimento all'esercizio 2024, riguardano le seguenti tematiche: Progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I." promosso dall'Unioncamere nazionale in collaborazione con Promos, Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologia", Progetto "Turismo", Progetto "Formazione lavoro"; la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024, in particolare, esplicita il contesto in cui l'Ente dovrà operare, caratterizzato da una serie di eventi di portata globale a partire dalla crisi economica seguita alla pandemia e proseguita con lo scoppio della guerra in Ucraina e i conseguenti nuovi assetti geo-politici che si stanno ridisegnando, e le linee di intervento per il prossimo esercizio, elaborate tenendo conto degli interessi di tutti gli operatori dei diversi settori economici per offrire un sostegno completo alla ripresa economica, in sinergia con le altre istituzioni del territorio e le Associazioni di categoria in linea con gli obiettivi del Piano di programmazione della politica di coesione UE 2021-2027 e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di *"favorire la competitività del territorio di area vasta e sostenere le imprese nei processi di innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione"* ed, in prospettiva, *"creare valore per gli stakeholders della Camera di Commercio dell'Emilia ricoprendo il ruolo di driver internazionale e di motore per lo sviluppo economico del sistema istituzionale e produttivo del territorio delle tre province di competenza"*;

RIBADITA la significativa rilevanza, intesa quale adeguatezza degli obiettivi rispetto alle funzioni che l'ente camerale è chiamato a svolgere nel contesto socio-economico di riferimento, del programma di attività, di cui ai documenti approvati sopracitati in relazione non solo alla conferma del rafforzamento delle risorse economiche destinate direttamente alle imprese ed al loro prevedibile impatto anche a medio-lungo termine sul sistema imprenditoriale del territorio provinciale di riferimento ma anche all'implementazione di una vasta gamma di servizi, con un particolare riferimento sia agli assi strategici riconducibili alle funzioni anagrafiche e di regolazione del mercato (asse a – l'amministrazione a servizio delle imprese) e alle funzioni promozionali (asse b – l'amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio) ma anche alla competitività dell'ente in termini di digitalizzazione e innovazione dei processi interni e di valorizzazione degli assets; la combinazione di tali circostanze/fattori, anche tenuto conto che ciascun ambito strategico prevede azioni che rientrano tra gli obiettivi della nuova Politica di Coesione UE 2021-2027 e dell'Agenda 2030 ed il PNRR richiederà, proprio a partire dal vertice amministrativo, la profusione di un impegno, di capacità e di competenze di elevato livello;

DATO ATTO che la predisposizione della bozza del preventivo 2024 è avvenuta alla luce dei criteri dettagliatamente indicati nella relazione di accompagnamento allo stesso, allegata al presente provvedimento, come disposto dall'art. 7 del D.P.R. 254/2005;

CONSIDERATA l'ipotesi di chiusura dell'esercizio in corso (riferito all'arco temporale compreso tra il 13 luglio ed il 31 dicembre 2023), in merito alla quale sono stati considerati i dati all'oggi noti che vengono usualmente rilevati in sede di chiusura dell'esercizio, rispetto ai quali permangono come sempre i noti elementi di variabilità riguardanti le poste rettificative dei crediti del diritto annuale: le rettifiche dei crediti saranno infatti rese note da InfoCamere solo al momento della redazione del consuntivo 2023;

DATO ATTO, per quanto riguarda i proventi correnti, che il ricavo per diritto annuale tiene conto dell'incremento del 20% approvato con decreto del Ministro del Made in Italy e delle

imprese che ha autorizzato per gli anni 2023, 2024 e 2025 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge n. 580/1993 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali elencate nell'allegato "A" al medesimo decreto;

RITENUTO opportuno, sul fronte degli oneri, dar conto della prosecuzione della politica di attenta gestione dei costi, pur a fronte della necessità di assumere misure mirate ad evitare di pregiudicare la qualità dei servizi che l'Ente è tenuto ad erogare all'utenza: in tale ottica

- le spese di funzionamento dell'Ente sono state determinate sulla base delle esigenze stimate e nel rispetto delle vigenti disposizioni di contenimento della spesa, in conformità alle indicazioni dell'Autorità centrale (da ultimo fornite con circolare n. 29 del 3/11/2023 dalla Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024");
- le spese del personale riflettono l'auspicata implementazione dell'organico, sulla base di quanto indicato nel PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023-2025, approvato con deliberazione n. 45 del 30/10/2023, nei limiti dei fabbisogni del personale ivi esplicitati e delle risorse finanziarie che è possibile destinare alla copertura di tale fabbisogno;
- gli ammortamenti sono stati definiti in continuità rispetto ai criteri già utilizzati negli anni passati e gli accantonamenti sono stati definiti seguendo il criterio di prudenza;
- gli oneri per gli Organi tengono conto di quanto stabilito dal Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2023, rubricato "Attuazione dell'art. 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n.580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente";
- la parte relativa agli investimenti tiene conto degli interventi previsti dal Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026, adottato dalla Giunta con proprio provvedimento del 27/11/2023;

PRESO ATTO che l'impostazione del preventivo secondo i criteri sopra esposti rende disponibile per interventi economici a favore del sistema locale delle imprese la somma di 6.602.527,00 euro;

CONSIDERATO che tale ultima voce di bilancio esprime la volontà e la capacità dell'Ente di intervenire per lo sviluppo dell'economia del territorio secondo gli interessi e i fabbisogni peculiari del sistema delle imprese, e rappresenta pertanto il cuore della mission istituzionale camerale così come dettagliato nella relazione illustrativa;

TENUTO CONTO del fatto che le risorse disponibili per gli interventi economici raggiungono un'entità significativa e ritenuta adeguata rispetto agli interventi ipotizzati a favore del territorio nel corso dell'esercizio 2024;

DATO ATTO infine che il preventivo 2024 della Camera dell'Emilia presenta una chiusura in pareggio senza utilizzo di avanzi patrimonializzati;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Servizio "Affari amministrativo-contabili";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Dirigente dell'Area 3 "Risorse e patrimonio";

VERIFICATO che sussiste il numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento;

DELIBERA

- a) di approvare, nella composizione predisposta dalla Giunta camerale con propria deliberazione n. 70 del 04/12/2023, il preventivo 2024 della Camera di commercio dell'Emilia come risulta dagli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
- ✓ all. 1 - allegato A di cui all'art. 6 D.P.R. 254/2005;
 - ✓ all. 2 - relazione accompagnatoria di cui all'art. 7 del D.P.R. 254/2005;
 - ✓ all. 3 - budget economico pluriennale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.M. 27/3/2013 e definito su base triennale;
 - ✓ all. 4 - budget economico annuale, redatto ai sensi dell'art. 2 del D.M. 27/3/2013, secondo lo schema allegato 1) al medesimo decreto;
 - ✓ all. 5 - prospetto delle previsioni di entrata (sub. 1) e di spesa complessiva (sub. 2 e sub. 3) articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27/3/2013;
 - ✓ all. 6 - piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- b) di prendere atto dei contenuti della relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei conti riguardante il preventivo 2024 della Camera di commercio dell'Emilia (all. 7) nella formulazione di cui al verbale del Collegio dei Revisori n. 4 del 14/12/2023, relazione che si allega al presente atto per far parte integrante dello stesso;
- c) di delegare la Giunta ad assumere tutti i regolamenti/bandi necessari per la concessione di contributi alle imprese ed enti;
- d) di assicurare al presente provvedimento immediata esecutività, in considerazione di quanto previsto dalla vigente normativa.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Michelangelo Dalla Riva)

IL PRESIDENTE
(Stefano Landi)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA

ALL. A

PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	8.222.600,00	17.285.400,00		14.675.233,00		2.610.167,00	17.285.400,00
2 Diritti di Segreteria	3.276.578,00	6.357.008,00			6.014.058,00	342.950,00	6.357.008,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	634.500,00	895.605,00		321.751,00	521.854,00	52.000,00	895.605,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	74.350,00	182.500,00		36.500,00	128.000,00	18.000,00	182.500,00
5 Variazione delle rimanenze	-10.397,00	0,00	598,29	-14.529,91	8.376,07	5.555,56	0,00
Totale Proventi Correnti A	12.197.631,00	24.720.513,00	598,29	15.018.954,09	6.672.288,07	3.028.672,56	24.720.513,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-2.157.128,00	-7.222.700,00	-347.754,23	-2.002.669,00	-2.963.659,33	-1.908.617,43	-7.222.700,00
7 Funzionamento	-2.778.988,00	-6.659.121,00	-421.678,19	-2.724.627,17	-2.290.940,75	-1.221.874,89	-6.659.121,00
8 Interventi Economici	-250.000,00	-6.602.527,00			-35.000,00	-6.567.527,00	-6.602.527,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.629.237,00	-5.034.550,00	-17.972,65	-4.042.038,87	-310.367,09	-664.171,39	-5.034.550,00
Totale Oneri Correnti B	-7.815.353,00	-25.518.898,00	-787.405,07	-8.769.335,04	-5.599.967,17	-10.362.190,71	-25.518.898,00
Risultato della gestione corrente A-B	4.382.278,00	-798.385,00	-786.806,78	6.249.619,04	1.072.320,89	-7.333.518,15	-798.385,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	14.840,00	25.480,00	8.100,00	17.380,00			25.480,00
11 Oneri Finanziari		-1.000,00		-1.000,00			-1.000,00
Risultato della gestione finanziaria	14.840,00	24.480,00	8.100,00	16.380,00			24.480,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	775.000,00	803.905,00		803.905,00			803.905,00
13 Oneri Straordinari	-7.000,00	-30.000,00		-30.000,00			-30.000,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	768.000,00	773.905,00		773.905,00			773.905,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	5.165.118,00	0,00	-778.706,78	7.039.904,04	1.072.320,89	-7.333.518,15	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	10.000,00	100.000,00	2.991,45	27.350,43	41.880,34	27.777,78	100.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	526.481,00	2.470.000,00	4.038,46	2.371.923,08	56.538,46	37.500,00	2.470.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie		150.000,00	150.000,00				150.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	536.481,00	2.720.000,00	157.029,91	2.399.273,50	98.418,80	65.277,78	2.720.000,00



RELAZIONE AL PREVENTIVO 2024 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

Egredi Consiglieri,

come noto solo il 12 luglio scorso 2023, in esito agli adempimenti di cui al D. Lgs. 219/2016, al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 16.2.2018 ed al Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 97 del 23.6.2023, si è insediato il Consiglio della Camera di commercio dell'Emilia, nata dall'accorpamento tra le Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, ed i rapporti giuridici attivi e passivi afferenti alle preesistenti Camere estinte sono transitati al nuovo Ente, in applicazione dell'art. 3 del D.M. 16.2.2018, dal giorno successivo all'insediamento del nuovo Consiglio.

Il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (D.P.R. n. 254/2005) stabilisce infatti che il bilancio di previsione deve essere redatto sulla base dello schema allegato A al Regolamento stesso, in coerenza con le linee programmatiche delineate dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno considerato:

- l'art. 1 stabilisce che la gestione delle camere di commercio, è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza;
- l'art. 2 dispone che il preventivo sia redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo;
- l'art. 4, relativo alla programmazione pluriennale, prevede che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato;
- l'art. 5 relativo alla relazione previsionale e programmatica, stabilisce che tale documento aggiorna annualmente il programma pluriennale di cui all'articolo 4, è approvata dal Consiglio entro il 31 ottobre e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio;
- l'art. 6 precisa infine che il preventivo annuale, redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica e nella forma indicata nell'allegato A, è predisposto dalla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, previo parere del Collegio dei revisori dei conti;
- l'art. 7, dedicato alla relazione al preventivo, indica che deve essere predisposta dalla Giunta, per fornire informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A,

sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema e in merito alle fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Il nuovo Ente ha avviato con rapidità il necessario percorso di strutturazione e pianificazione strategica: il Consiglio camerale con deliberazione n. 22 del 30.10.2023 ha approvato lo Statuto della Camera di Commercio dell'Emilia; inoltre la Giunta camerale con deliberazione n. 33 del 9.10.2023 ha predisposto il "Programma pluriennale 2023-2028 e Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024", approvato in via definitiva dal Consiglio con deliberazione n. 23 del 30/10/2023.

La redazione del bilancio di previsione si inserisce pertanto all'interno del ciclo di programmazione - gestione - monitoraggio - rendicontazione, scandito da momenti individuati anzitutto, per le Camere di commercio, dal DPR 254/2005: le priorità strategiche di medio periodo vengono annualmente aggiornate con la Relazione previsionale e programmatica (di competenza del Consiglio); la Giunta è quindi tenuta ad individuare le risorse disponibili (finanziarie, umane e tecnologiche), ripartendole fra le diverse funzioni istituzionali sulla base dei programmi, progetti, azioni ipotizzati (preventivo economico), risorse delle quali il Segretario Generale assegna la gestione ai Dirigenti, attraverso la formazione dei budgets, per il raggiungimento di specifici obiettivi.

La presente relazione è predisposta dalla Giunta camerale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di contabilità e accompagna il documento contabile che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio, previa espressione da parte del Collegio dei Revisori dei conti del prescritto parere.

Nell'ambito del contesto descritto, il bilancio preventivo della Camera dell'Emilia predisposto per l'esercizio 2024 è illustrato nei paragrafi a seguire.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con DPR 2 novembre 2005, n. 254, vuole che il documento contabile fondamentale per la gestione dell'Ente venga redatto in base all'impostazione propria della contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto dei criteri generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza; esso è formulato quindi secondo il principio della competenza economica, sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, attenendosi al principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato e di quello economico che si prevede di accertare alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Questo percorso è stato integrato, anche per il sistema camerale, a seguito dell'emanazione del D. Lgs 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) che ha messo a sistema un approccio unitario ed esaustivo al tema della pianificazione e del controllo, definendo il ciclo di gestione della performance, richiedendo la predisposizione di un sistema coordinato di documenti che assolvono nel complesso alla funzione di dare rappresentazione compiuta degli obiettivi che l'Ente si pone, delle attività che intende svolgere, delle risorse di cui dispone e dei risultati che produce.

Il preventivo economico 2024 segue inoltre le indicazioni introdotte dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", applicate al sistema camerale secondo le indicazioni fornite con le circolari esplicative del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013, n. 116856 del 25 giugno 2014 e n. 87080 del 9/6/2015, con le quali il Ministero vigilante ha fornito agli enti del sistema camerale i chiarimenti e le istruzioni operative funzionali a far sì che la redazione di tali nuovi documenti avvenga in modo corretto e il più possibile omogeneo.

Tali disposizioni prevedono la redazione, oltre che del preventivo economico secondo l'Allegato A al DRP 254/20045, dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del preventivo economico:

- 1) Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27/3/2013 e definito su base triennale (2024-2026)
- 2) Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 9) DM 27/3/2013
- 3) Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27/3/2013
- 4) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/9/2012.

Il citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 è stato emanato in attuazione delle disposizione contenute nell'art. 16 del D. Lgs. 31/5/2013, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. E' proprio al fine di consentire il raccordo tra i documenti di programmazione contabile di tutte le PA che quelle in contabilità economica devono redigere quindi gli ulteriori atti e prospetti sopra elencati.

Il budget economico annuale viene rielaborato utilizzando il piano dei conti in uso per le Amministrazioni dello Stato, quello pluriennale ha valenza triennale.

Il prospetto delle spese in termini di cassa prevede che le uscite vengano ripartite secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero nella nota medesima.

Infine il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio illustra sinteticamente i principali obiettivi che l'Ente si prefigge di realizzare, le risorse dedicate e gli indicatori individuati per monitorarne e misurarne il raggiungimento.

CRITERI ORDINARI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO

Proventi e oneri sono appostati sulla base della competenza economica dei fatti gestionali.

Gli oneri indicati nelle singole voci di bilancio sono inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi contabilizzati sono solo quelli certi, tenendo conto di

tutti gli accadimenti che manifesteranno economicamente i loro effetti nell'esercizio considerato.

Devono essere osservati i principi funzionali alla corretta redazione dei documenti contabili nella stima dei valori iscritti, in modo tale che la situazione rappresentata sia il più possibile veritiera e realistica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Proventi, oneri e investimenti sono classificati per natura, con l'eccezione del conto caratteristico "interventi promozionali"; la destinazione viene evidenziata nel preventivo dallo spaccettamento degli stessi all'interno delle quattro funzioni istituzionali individuate dallo schema di bilancio allegato al regolamento di contabilità.

Gli investimenti concorrono all'equilibrio generale del documento contabile solo per le quote di ammortamento, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se invece l'investimento è effettuato in beni non ammortizzabili, ad esempio in immobilizzazioni finanziarie, esso è estraneo al complessivo impianto del preventivo.

La logica che presiede alla costruzione del preventivo è infatti quella **dell'effettivo consumo di risorse**, per cui lo schema del documento previsionale comprende l'attribuzione di proventi e oneri alle diverse funzioni istituzionali in ragione della previsione di assorbimento reale delle risorse globalmente disponibili: viene individuata dapprima la "**sede**" di attribuzione e di utilizzo delle risorse (funzione istituzionale), e in un secondo momento - quello della definizione dei **budgets direzionali** -, si individua il centro di responsabilità della gestione delle risorse stesse, correlando in tal modo pianificazione, assegnazione degli obiettivi e risultati ottenuti alle risorse realmente utilizzate.

L'attività camerale, a norma del regolamento, viene suddivisa in quattro **funzioni istituzionali**:

- ❖ Funzione A: organi istituzionali e Segreteria Generale
- ❖ Funzione B: servizi di supporto
- ❖ Funzione C: anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- ❖ Funzione D: studio, formazione, informazione e promozione economica.

Il preventivo espone proventi e oneri iscritti **per natura** nel singolo conto economico alla colonna "preventivo anno t" che vengono ripartiti **per destinazione** nelle quattro colonne previste per le "funzioni istituzionali".

L'articolazione delle attività svolte nell'ambito delle funzioni citate è stata definita in modo univoco attraverso la mappatura dei processi realizzata dall'Unioncamere italiana per l'intero sistema camerale allo scopo di salvaguardare la comparabilità dei documenti contabili degli Enti del sistema, mappatura rivista dopo l'emanazione del decreto 7/3/2019.

La suddivisione dei proventi e degli oneri recati dal preventivo tra le diverse funzioni istituzionali è avvenuta in conformità a quanto previsto dal provvedimento regolamentare più volte citato, tenendo conto degli oneri e dei proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle singole funzioni; gli oneri comuni a più funzioni e non imputabili direttamente a ciascuna di esse sono stati ripartiti sulla base di indici (drivers di ribaltamento) a carattere oggettivo; nello specifico è stato individuato il numero dei dipendenti assegnati a ciascuna area dirigenziale ed ai relativi centri di costo che ne fanno parte, sulla base di quanto

stabilito con determinazione del Segretario Generale n. 1 del 13/7/2023, dal titolo "Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura dell'Emilia: primi adempimenti urgenti ed indifferibili", con la quale è stato approvato l'organigramma provvisorio dell'Ente.

Sono state seguite le disposizioni recate dalla circolare n. 3622/C del 5/2/2009, concernente i principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ex art. 74 del D.P.R. 254/2005, nonché di quelle emanate successivamente con note del 6/8/2009, 12/2/2010 e 4/8/2010.

Sono state osservate le disposizioni normative in essere riguardanti il contenimento della spesa, riepilogate da ultimo, alla data di stesura del presente documento, dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, n. 29 del 3/11/2023, avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2024".

Di tali disposizioni si dettaglia in relazione alle voci di onere che ne sono interessate.

SITUAZIONE DI CONTESTO

Ripartita di slancio dopo lo stop causato dalla pandemia, l'economia dell'Emilia si trova a fare i conti con gli effetti dell'instabilità del contesto internazionale. L'invasione russa ha accelerato e dato forza a una spirale negativa già in essere che, nell'ordine, ha visto susseguirsi difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, aumento dei costi di produzione e dell'energia, inflazione a doppia cifra, crescita del costo del denaro. L'effetto congiunto di queste dinamiche inizia a leggersi nei numeri delle imprese dell'Emilia.

Secondo i dati dell'Osservatorio delle Camere di commercio dell'Emilia nel terzo trimestre del 2023 cala la produzione manifatturiera (-0,9 per cento il fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), il commercio (+0,8 per cento la variazione delle vendite tiene solo nella grande distribuzione, il settore delle costruzioni - dopo la vigorosa crescita sulla spinta degli incentivi – prosegue nella dinamica positiva del volume d'affari, ma a un ritmo molto più contenuto. A fine settembre 2023 si contano 1.400 imprese in meno (-1,3 per cento), mentre risulta in controtendenza il numero degli occupati, 9.500 in più nell'ultimo anno (+1,8 per cento).

I dati congiunturali trovano conferma nelle previsioni Prometeia che prefigurano per l'Emilia-una prolungata fase di crescita a ritmi inferiori al recente passato. Nel 2023 la variazione del PIL delle tre province dovrebbe attestarsi allo 0,8 per cento, per il 2024 si stima un incremento più contenuto, 0,5 per cento. Anche l'economia mondiale viaggerà a velocità più modeste rispetto a quelle degli ultimi anni, così come l'Italia continuerà a registrare tassi di crescita di un paio di punti decimali più bassi rispetto all'Emilia.

Osservando i dati territoriali in maggior profondità emerge come sia il comparto industriale a essere entrato in maggior sofferenza: nel 2023 il valore aggiunto (l'equivalente del PIL per i settori) subirà una flessione dell'1,3 per cento. Il calo è in larga parte attribuibile alla battuta d'arresto delle esportazioni la cui variazione in termini reali, quindi al netto dell'inflazione, è stimata per il 2023 a -2,9 per cento. Con riferimento all'export va sottolineata la forte differenziazione provinciale, con dati in crescita per Piacenza, sostanzialmente stabili per Reggio Emilia, in forte

flessione per Parma. Il dato di Parma è attribuibile a una multinazionale del comparto farmaceutico e alle sue esportazioni di vaccini anti-covid, con dati in fortissima crescita nel 2022 con conseguente calo nel 2023.

Le costruzioni vedono progressivamente esaurirsi la forza propulsiva degli incentivi, il 2023 chiuderà ancora in soglia positiva, per il 2024 è atteso una diminuzione del 4,1 per cento del comparto edile, con dati omogenei per tutte le province. Note negative dall'agricoltura, le difficili condizioni climatiche stanno determinando una perdita di valore aggiunto stimata in oltre il 2 per cento, con ripercussioni anche negli anni successivi. A tenere in soglia positiva l'economia dell'Emilia è il settore dei servizi, 2 per cento l'incremento del valore aggiunto previsto per il 2023. Il terziario vale oltre il 60 per cento dell'intero PIL dell'Emilia.

Tra le note positive va sottolineata la tenuta dell'occupazione e il basso tasso di disoccupazione, 4,8 per cento nel 2023 e previsto in ulteriore calo nel 2024. Numeri confortanti anche dal comparto turistico, Numeri confortanti anche dal comparto turistico, nei primi dieci mesi dell'anno le presenze sono aumentate del 4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a conferma di una maggior attrattività turistica che si è andata rafforzando negli ultimi anni.

Previsioni 2023 rispetto al 2022.

	Piacenza	Parma	Reggio E.	Emilia	Em.-Rom.	Italia
Valore aggiunto totale	0,6%	1,0%	0,8%	0,8%	0,7%	0,8%
Val.agg. agricoltura	0,4%	-3,2%	-3,0%	-2,1%	-3,2%	-1,4%
Val.agg.industria	-2,4%	-0,8%	-1,4%	-1,3%	-2,0%	-2,0%
Val.agg. costruzioni	0,3%	-0,3%	0,6%	0,1%	0,4%	-0,4%
Val.agg. servizi	1,7%	2,4%	2,2%	2,1%	2,0%	1,6%
Export	8,8%	-14,2%	0,5%	-2,9%	-1,8%	-1,8%
Occupazione	1,2%	1,2%	1,5%	1,3%	1,0%	1,5%
Tasso disoccupazione	6,1%	5,0%	3,9%	4,8%	4,8%	7,7%

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia, scenari economie locali

Previsioni 2024 rispetto al 2023.

	Piacenza	Parma	Reggio E.	Emilia	Em.-Rom.	Italia
Valore aggiunto totale	0,3%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,3%
Val.agg. agricoltura	-1,5%	-0,4%	-0,3%	-0,7%	-0,7%	-0,4%
Val.agg.industria	0,3%	0,9%	0,6%	0,7%	0,6%	0,4%
Val.agg. costruzioni	-4,1%	-4,3%	-4,0%	-4,1%	-3,7%	-4,5%
Val.agg. servizi	0,7%	0,8%	0,9%	0,8%	0,9%	0,7%
Export	7,1%	3,2%	2,4%	3,6%	2,8%	2,0%
Occupazione	0,6%	0,6%	1,1%	0,8%	0,7%	0,4%
Tasso disoccupazione	6,0%	5,0%	3,8%	4,7%	4,8%	7,7%

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia, scenari economie locali

Incidenza delle province sul totale Emilia, di Emilia su totale regione e totale nazionale

	Piacenza su Emilia	Parma su Emilia	Reggio E. su Emilia	Emilia su EMR	Emilia su Italia
Valore aggiunto totale	20,5%	38,0%	41,5%	29,5%	2,7%
Val. agg. agricoltura	29,2%	32,8%	38,0%	32,4%	3,3%
Val. agg. industria	15,6%	39,8%	44,6%	34,3%	4,6%
Val. agg. costruzioni	20,1%	42,1%	37,7%	30,0%	2,6%
Val. agg. servizi	22,6%	36,9%	40,4%	27,4%	2,3%
Export	21,7%	30,4%	47,9%	35,2%	4,8%
Occupazione	22,0%	36,6%	41,5%	28,5%	2,5%

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia, scenari economie locali

ANALISI COMPLESSIVA DELLA GESTIONE

La Giunta camerale ha predisposto la proposta di bilancio preventivo per l'esercizio 2024 ipotizzandone una composizione a pareggio, senza impiego degli avanzi patrimonializzati accertati con l'approvazione dei consuntivi riferiti al 12/7/2023 delle tre Camere accorpate. Ci si riserva di proporre un eventuale utilizzo dell'avanzamento patrimonializzato nel corso del 2024 anche in rapporto ai dati di chiusura del consuntivo 2023 e alle necessità del territorio.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, l'impostazione che ne è derivata è la seguente:

VOCI DI PROVENTI		VOCI DI ONERI	
GESTIONE CORRENTE		GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi correnti		B) Oneri correnti	
1) Diritto annuale	17.285.400,00	6) Personale	7.222.700,00
2) Diritti di segreteria	6.357.008,00	7) Funzionamento	6.659.121,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	895.605,00	8) Interventi economici	6.602.527,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	182.500,00	9) Ammortamenti e accantonamenti	5.034.550,00
5) Variazioni delle rimanenze	0,00		
Totale Proventi correnti (A)	24.720.513,00	Totale Oneri correnti (B)	25.518.898,00
GESTIONE FINANZIARIA		GESTIONE FINANZIARIA	
10) Proventi finanziari	25.480,00	11) Oneri finanziari	1.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA		GESTIONE STRAORDINARIA	
12) Proventi straordinari	803.905,00	13) Oneri straordinari	30.000,00
TOTALE PROVENTI	25.549.898,00	TOTALE ONERI	25.549.898,00

Dagli ultimi consuntivi approvati, riferiti al 12/07/2023, emergono avanzi patrimonializzati per € 70.530.477,73, così composti:

- Patrimonio netto ex Camera di Parma € 18.152.346,14
- Patrimonio netto ex Camera di Piacenza € 16.452.463,56
- Patrimonio netto ex Camera di Reggio Emilia € 35.925.668,03.

Tale importo si modificherà a seguito dell'accertamento, in sede di consuntivo, del presunto avanzo economico dell'esercizio 2023, oggi stimato in € 5.165.118,00, che tuttavia non tiene conto (non può tenere conto) del fatto che solo a consuntivo vengono rilevate le rettifiche sui crediti da diritto annuale relativi ad anni precedenti, alcune delle quali generano componenti straordinari del risultato d'esercizio.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DI COMPETENZA ATTESI

PROVENTI		
<u>GESTIONE CORRENTE</u>		
<i>Proventi correnti</i>		
1) <i>Diritto annuale</i>	17.285.400,00	69,92%
2) <i>Diritti di segreteria</i>	6.357.008,00	25,72%
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	895.605,00	3,62%
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	182.500,00	0,74%
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	0,00	
Totale Proventi correnti	24.720.513,00	100,00%
<u>GESTIONE FINANZIARIA</u>		
10) <i>Proventi finanziari</i>	25.480,00	
<u>GESTIONE STRAORDINARIA</u>		
12) <i>Proventi straordinari</i>	803.905,00	

TOTALE PROVENTI	25.549.898,00
------------------------	----------------------

ANALISI DEI PROVENTI ATTESI

Proventi correnti



1) Diritto annuale.

A seguito della modifica dell'art. 18 della legge 580/1993 ad opera del D. Lgs. 23/2010, non è più necessario che venga emanato annualmente il decreto di fissazione delle misure del diritto annuale dovuto alle singole Camere di commercio dalle imprese iscritte.

L'entità del diritto annuale dovuta dalle imprese è ridotta del 50% rispetto alle misure vigenti per il 2014, come disposto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, disposizione confermata dall'art. 4 del D. Lgs. 219/2016, ed incrementata del 20% per effetto del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che ha consentito l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge n. 580/1993 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali elencate nell'allegato "A" al medesimo decreto.

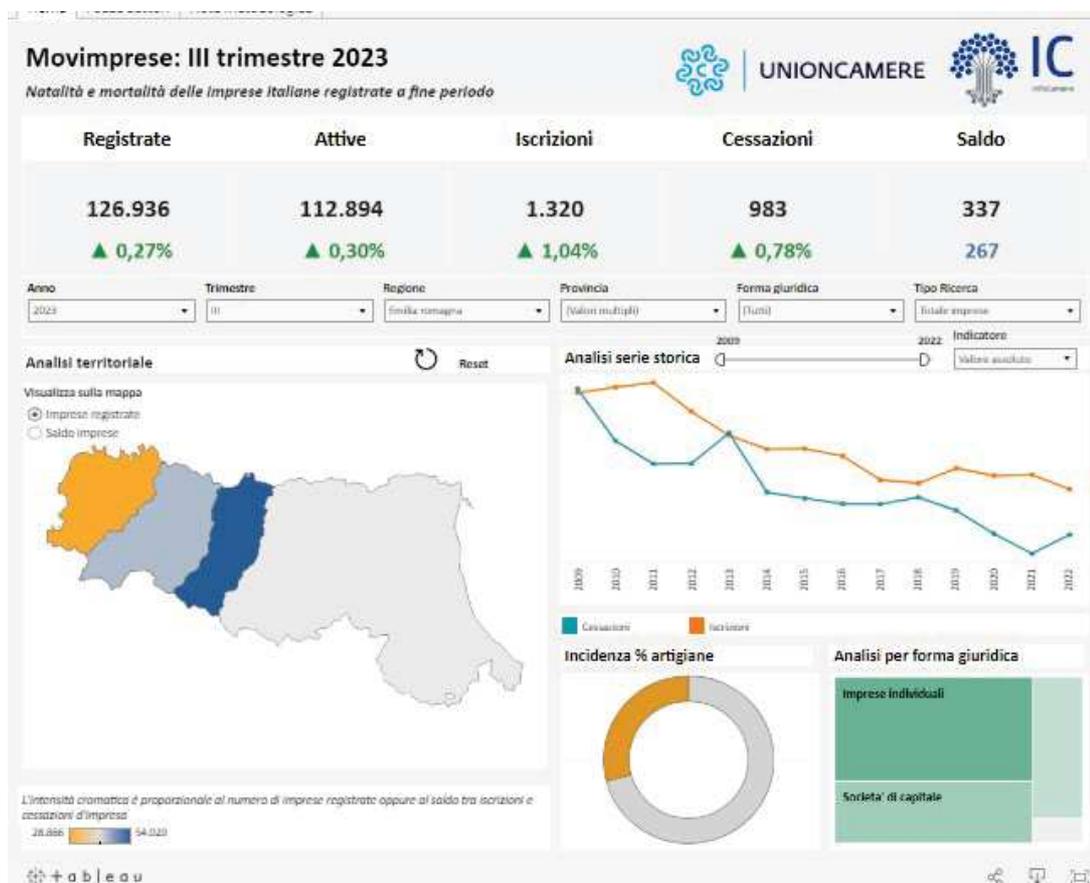
Il ricavo complessivo per diritto annuale è stato stimato in applicazione dei principi contabili recati dalla circolare ministeriale n. 3622/C del 5/2/2009, nonché dalle ulteriori disposizioni impartite con le successive note del 6/8/2009, 12/2 e 4/8/2010, come somma delle quote che saranno presumibilmente incassate e dei crediti che si ritiene saranno accertati nei confronti dei contribuenti insolventi.

La Commissione appositamente costituita sulla base di quanto disposto dall'art. 74 del DPR 254/2005 ha infatti elaborato i principi in questione, e successivamente ha diramato ulteriori chiarimenti circa le metodologie applicative degli stessi, al fine di rendere omogenee e quindi comparabili, all'interno del sistema, i criteri di rilevazione del principale provento camerale.

Allo stesso fine è stato predisposto da parte di InfoCamere, e successivamente affinato, uno specifico applicativo informatico mirato a consentire l'applicazione dei menzionati principi: l'ammontare del ricavo complessivo che maturerà a favore della Camera di Commercio sotto il profilo della spettanza giuridica al 31/12/2024 rispetto alla platea delle imprese contribuenti non può infatti che essere stimato sulla base dei dati presenti nelle banche dati gestite da InfoCamere, non essendo ovviamente conoscibile oggi il fatturato (2023) al quale sarà rapportato il diritto dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese.

Per la predisposizione dei preventivi 2024 InfoCamere ha dunque fornito alle Camere di Commercio, come ogni anno, tabelle di sintesi riepilogative delle imprese che hanno provveduto al versamento del diritto 2023 e delle imprese il cui versamento risulta omesso; la stima delle somme dovute da quest'ultima categoria di contribuenti è stata effettuata distinguendo fra i soggetti iscritti alla sezione speciale del Registro delle imprese (che pagano un diritto fisso) e i soggetti iscritti nella sezione ordinaria (che pagano in proporzione al fatturato dell'anno precedente, così come definito ai fini Irap), relativamente ai quali la somma omessa è stata calcolata applicando le percentuali indicate nell'apposita tabella degli scaglioni di fatturato (con riferimento a quello rilevato nel 2021, che costituisce l'ultimo disponibile); per le imprese il cui fatturato non è disponibile si considera usualmente un diritto dovuto pari all'importo previsto per il primo scaglione di fatturato.

Ai fini della stima del provento atteso per il 2024 è stato tenuto in considerazione lo stock complessivo di imprese iscritte, aggiornato come segue alla data del 30/9/2023:



I dati resi disponibili da Infocamere espongono le risultanze di dettaglio sotto riportate:

CCIAA di PARMA									CCIAA di REGGIO EMILIA									CCIAA di PIACENZA								
30 settembre 2023									30 settembre 2023									30 settembre 2023								
Preventivo esercizio 2024/ Preconsuntivo esercizio 2023									Preventivo esercizio 2024/ Preconsuntivo esercizio 2023									Preventivo esercizio 2024/ Preconsuntivo esercizio 2023								
Credito 2023									Credito 2023									Credito 2023								
IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE									IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE									IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023		Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023		Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023
TOTALE	5.818	200	352	13	117	322.528,00	96.758,40	8.764,90	TOTALE	8.922	435	377	15	147	499.969,00	149.990,70	13.585,98	TOTALE	4.794	178	292	7	98	266.573,00	79.971,90	7.244,27
SOCIETA' SEMPLICI NON AGRICOLE									SOCIETA' SEMPLICI NON AGRICOLE									SOCIETA' SEMPLICI NON AGRICOLE								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023		Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023		Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023
TOTALE	97	0	0	0	0	11.640,00	3.492,00	317,19	TOTALE	20	1	0	0	0	2.520,00	756,00	68,67	TOTALE	26	0	1	0	1	3.144,00	943,20	85,67
UNITA' LOCALI ESTERE									UNITA' LOCALI ESTERE									UNITA' LOCALI ESTERE								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023		Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023		Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023
TOTALE	0	0	92	3	25	5.280,00	1.584,00	144,00	TOTALE	0	0	29	0	9	1.782,00	534,60	48,60	TOTALE	0	0	30	0	4	1.914,00	574,20	52,20
SOCIETA' SEMPLICI AGRICOLE									SOCIETA' SEMPLICI AGRICOLE									SOCIETA' SEMPLICI AGRICOLE								
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023	Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023	Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023
TOTALE	137	0	18	0	5	8.436,00	2.530,80	230,53	TOTALE	101	2	19	0	10	6.408,00	1.922,40	175,13	TOTALE	72	0	15	0	7	4.500,00	1.350,00	122,97
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA									IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA									IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023		Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023		Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023
TOTALE	92	5	6	0	5	11.784,00	3.535,20	321,10	TOTALE	53	3	7	1	6	6.912,00	2.073,60	188,35	TOTALE	26	0	4	1	3	3.240,00	972,00	88,29
SOGGETTI REA									SOGGETTI REA									SOGGETTI REA								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023		Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023		Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023
TOTALE	160	1	47	1	27	2.898,00	869,40	78,89	TOTALE	264	1	45	3	25	4.770,00	1.431,00	129,85	TOTALE	69	2	31	0	20	1.278,00	383,40	34,79
SOCIETA' IN SEZIONE ORDINARIA									SOCIETA' IN SEZIONE ORDINARIA									SOCIETA' IN SEZIONE ORDINARIA								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023		Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023		Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2023 al 31/12/2023
0- 00000	6.071	29	1.199	28	621	759.432,00	227.829,60	20.689,89	0- 00000	7.271	109	1.161	14	647	906.060,00	271.818,00	24.686,13	0- 00000	3.072	25	822	16	435	390.096,00	117.028,80	10.626,98
> 000000- 2500000	462	0	133	2	51	58.680,00	17.604,00	1.598,49	> 000000- 2500000	479	0	138	4	58	60.888,00	18.266,40	1.658,63	> 000000- 2500000	217	0	107	2	46	28.656,00	8.596,80	780,44
> 2500000- 5000000	287	0	118	2	42	41.503,80	12.451,14	1.131,88	> 2500000- 5000000	273	0	113	3	57	39.528,00	11.858,40	1.078,00	> 2500000- 5000000	152	0	92	1	37	22.775,10	6.832,53	621,17
> 5000000- 10000000	221	0	152	1	66	38.476,20	11.542,86	1.048,06	> 5000000- 10000000	240	0	139	3	67	41.028,00	12.308,40	1.117,66	> 5000000- 10000000	114	0	73	2	32	19.718,40	5.915,52	537,13
> 10000000- 100000000	261	0	246	12	126	56.996,40	17.098,92	1.554,68	> 10000000- 100000000	230	0	210	6	134	49.958,40	14.987,52	1.362,68	> 10000000- 100000000	136	0	174	6	96	31.377,60	9.413,28	855,96
> 100000000- 350000000	13	0	46	3	43	14.253,00	4.275,90	388,53	> 100000000- 350000000	14	0	47	1	35	15.018,00	4.505,40	409,38	> 100000000- 350000000	7	0	39	0	35	9.363,00	2.808,90	255,21
> 350000000- 500000000	3	0	4	0	3	4.737,00	1.421,10	129,12	> 350000000- 500000000	2	0	11	0	9	4.158,00	1.247,40	113,33	> 350000000- 500000000	2	0	5	0	4	3.438,00	1.031,40	93,71
OLTRE 500000000	5	0	57	1	48	15.297,00	4.589,10	416,92	OLTRE 500000000	3	0	46	1	39	10.707,00	3.212,10	291,81	OLTRE 500000000	2	0	36	0	36	7.698,00	2.309,40	209,80
Totale	7.323	29	1.955	49	1.000	989.375,40	296.812,62	26.957,57	Totale	8.512	109	1.865	32	1.046	1.127.345,40	338.203,62	30.717,62	Totale	3.702	25	1.348	27	721	513.122,10	153.936,63	13.980,40
Tot imprese	13.862		Credito al 30/09			1.351.941,40	405.582,42	36.814,18	Tot imprese	18.423		Credito al 30/09			1.649.706,40	494.911,92	44.914,20	Tot imprese	8.894		Credito al 30/09			793.771,10	238.131,33	21.608,59
Tot imprese Emilia	41.179					tributo	sanzioni	interessi																		
			Credito al 30/09 Emilia			3.795.418,90	1.138.625,67	103.336,97																		

Considerati i dati di cui sopra, stimati gli incassi e le possibili nuove iscrizioni dell'ultimo trimestre, tenute presenti le operazioni di "pulizia" del registro delle imprese, connesse all'obiettivo di assicurare sempre maggior affidabilità ai dati forniti dallo stesso, l'osservanza del principio di prudenza nella stima del provento più importante per il bilancio camerale, l'elaborazione ha portato ai dati finali esposti nel prospetto:

3850 Tributo					
	2020	2021	2022	2023	2024
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	PREconsuntivo	PREVENTIVO
PROVENTO	14.959.988,00	14.897.810,00	15.402.037,00	15.695.000,00	15.661.000,00
Credito	3.582.953,26	3.565.961,86	3.641.270,00	3.608.174,00	3.531.000,00
%	23,95%	23,94%	23,64%	22,99%	22,55%
Incassato	11.377.034,74	11.331.848,14	11.760.767,00	12.086.826,00	12.130.000,00
%	76,05%	76,06%	76,36%	77,01%	77,45%
PROVENTO LORDO	17.951.985,60	14.897.810,00	15.402.037,00	15.695.000,00	15.661.000,00

Una volta stimato il valore complessivo del diritto dovuto e non versato (€ 3.531.000,00, pari al 22,55% del tributo dovuto ipotizzato), le sanzioni sono state calcolate in misura pari al 30% di tale valore, e conseguentemente sono stati calcolati gli interessi, al tasso legale vigente (5% dall'1/1/2023).

La previsione per il 2023 risulta la seguente, tenuta presente la suddivisione tra provento a carattere "ordinario" e maggiorazione del 20%:

1) Diritto Annuale	17.285.400,00
310000 - Diritto Annuale	13.050.833,00
310001 - Restituzione Diritto Annuale	-5.000,00
310002 - Sanzioni tributarie da Diritto Annuale	1.059.400,00
310003 - Interessi da Diritto Annuale	570.000,00
310004 - Diritto annuale - incremento 20%	2.610.167,00

La svalutazione del credito stimato è esposta tra gli accantonamenti ed ivi dettagliata quanto a metodo di calcolo.

2) Diritti di segreteria

In merito all'applicazione di quanto previsto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, nella parte in cui stabilisce, al 2° comma, che "Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1,

lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata", non è ancora giunto al termine il processo finalizzato alla definizione dei costi standard, che sulla base della disposizione citata consentirà la revisione, tra l'altro, dei proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi di cui alla lett. b) dell'art. 18 della Legge 580/1993.

La voce viene quindi composta sulla base delle serie storiche, tenuto conto degli aggiornamenti e novità che intervengono rispetto agli adempimenti a cui le imprese devono ottemperare.

Si fa riferimento in modo specifico al fatto che il 9 ottobre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 236) il Decreto 29 settembre 2023 intitolato "Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva", pertanto le disposizioni relative agli adempimenti di iscrizione del Titolare effettivo sono divenute operative: l'obbligo di conferma dei dati anche per gli anni successivi ha portato ad appostare tra i ricavi una cifra significativa, in quanto il diritto di segreteria è stabilito nell'importo di € 30,00.

La previsione risulta così composta:

2) Diritti di Segreteria	6.357.008,00
311003 - Sanzioni amministrative	79.158,00
311004 - Registro Imprese	4.650.000,00
311005 - Diritti di segreteria Cronotachigrafi ed Elenchi	220.000,00
311006 - Diritti di segreteria per dispositivi di firma digitale	340.000,00
311007 - Protesti	10.00,00
311008 - Altri albi, elenchi, ruoli e registri	3.500,00
311009 - Altri Diritti	6.500,00
311010 - Commercio estero	285.000,00
311011 - Brevetti e Funzioni Trasferite	6.500,00
311013 - Diritti MUD	48.250,00
311014 - Diritti segreteria CPA	12.000,00
311015 - Diritti segreteria ed oblazioni ufficio metrico	100,00
311017 - Diritti di Segreteria Titolare Effettivo	700.000,00
311106 - Restituzione diritti e tributi	-4.000,00

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate.

Si tratta di una voce che comprende proventi diversi, la cui componente principale è costituita dai rimborsi da parte della Regione per il funzionamento dell'Albo delle imprese artigiane, su base convenzionale.

Vi sono poi compresi i rimborsi e recuperi diversi, che riguardano in larga prevalenza dagli affitti attivi ritratti dagli immobili di proprietà dell'Ente, oltre ai recuperi di spese postali per l'invio delle carte tachigrafiche e spese per notifiche di verbali di

accertamento e atti di irrogazione di sanzioni amministrative.

La composizione della voce è di seguito esposta:

3) Contributi trasferimenti e altre entrate	895.605,00
312006 - Contributi per progetti	5.500,00
312007 - Altri Contributi e Trasferimenti	46.500,00
312017 - Contributo dalla Regione per gestione CPA	390.000,00
312100 - Rimborsi e recuperi diversi	143.405,00
312103 - Affitti attivi	220.200,00
312109 - Rimborsi e recuperi da contratti	90.000,00

4) Proventi da gestione di beni e servizi.

Espongono i ricavi presunti derivanti dalla prestazione di servizi da parte dell'Ente, prevalentemente di natura commerciale.

Gli introiti vengono stimati sulla base delle attività svolte, tenendo in considerazione anche gli accertamenti storici registrati negli anni precedenti e le variazioni legislative.

La voce comprende i proventi per prestazione dei servizi di conciliazione/mediazione, vendita di carnets e lettori per smart cards, partecipazione di funzionari a manifestazioni a premio, concessione in uso di sale e uffici, vendita di pubblicazioni.

4) Proventi da gestione di beni e servizi	182.500,00
313000 - Ricavi per cessione di beni	500,00
313001 - Proventi da gestione di servizi	8.000,00
313003 - Ricavi Vendita Pubblicazioni	2.500,00
313004 - Ricavi concessione in uso sale/uffici	33.500,00
313008 - Ricavi da manifestazioni a premio	14.000,00
313013 - Vendita carnets ATA/TIR	18.000,00
313014 - Rimborsi smart card e lettori	2.000,00
313015 - Proventi utilizzo prezzario opere edili	6.500,00
313016 - Introiti commerciali ufficio metrico	2.000,00
313017 - Ricavi diversi da Conciliazione e Arbitrato	95.000,00
313021 - Libri d'impresa digitali	500,00

5) Variazione delle rimanenze

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento ai dispositivi di firma digitale, alle variazioni nelle consistenze di lettori smart cards, fogli filigranati e relative marche, pubblicazioni, certificati di origine e carnet ATA.

Proventi finanziari

Questa categoria accoglie introiti a carattere finanziario, costituiti prevalentemente dagli interessi attivi ritratti dai prestiti relativi alle anticipazioni sulle indennità di fine rapporto o TFR concessi ai dipendenti e dai dividendi corrisposti dalle società partecipate.

L'introito (risibile) relativo agli interessi corrisposti sulle giacenze presso Banca d'Italia è stimato sulla base dell'odierno tasso applicato pari allo 0,001%, in vigore dall'1/1/2016 previsto dal D.M. 9/6/2016.

Proventi finanziari	25.480,00
350000 – Interessi attivi	4.400,00
350001 - Interessi attivi c/c tesoreria	280,00
350004 - Interessi su prestiti al personale	12.700,00
350006 - Proventi mobiliari	8.100,00

Proventi straordinari

Per proventi straordinari si intendono quelle componenti positive del risultato economico d'esercizio che non sono riconducibili alla competenza economica dell'esercizio di riferimento.

Con la sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale di disposizioni normative che prevedevano, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa fossero versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

L'importo versato complessivamente in quel triennio dalla tre Camere estinte verrà riversato nel corso del triennio 2023-2025, pertanto nel preventivo 2024 è stato indicato l'importo relativo ai versamenti effettuali nel 2018.

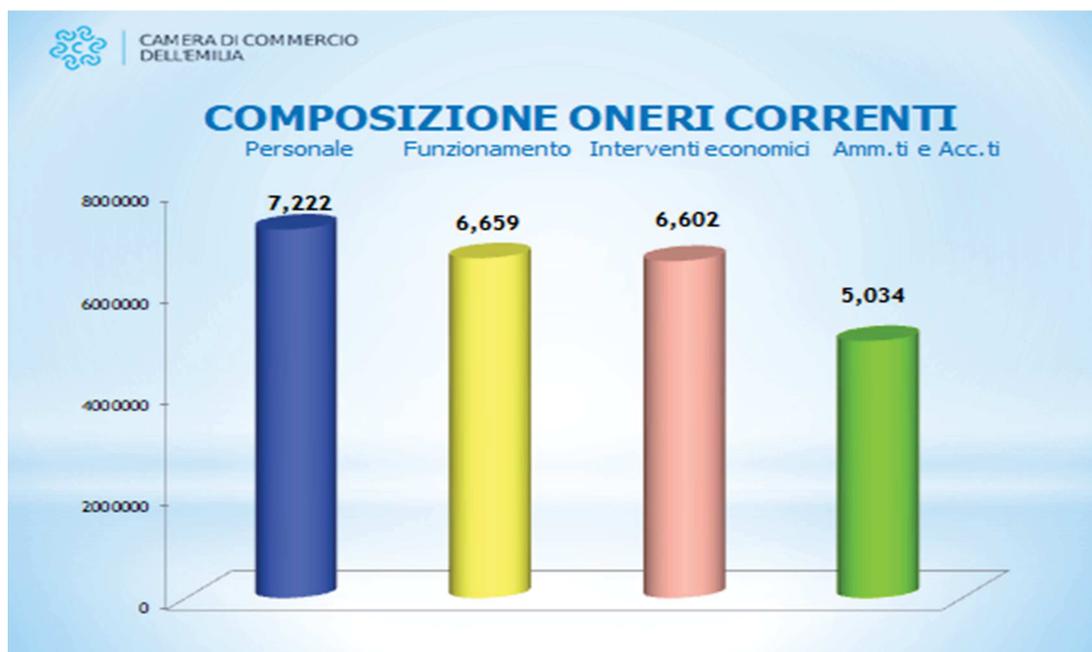
Sono poi stati indicati altri 30.000,00 euro, in previsione dell'accertamento di componenti straordinari positivi legati all'emissione del ruolo che verrà emesso nel corso del 2024 per il recupero coattivo del diritto annuale dovuto e non versato.

Proventi straordinari	803.905,00
360006 - Sopravvenienze Attive	773.905,00
360010 – Diritto annuale anni precedenti	30.000,00

COMPOSIZIONE DEGLI ONERI PREVISTI DI COMPETENZA

<u>VOCI DI ONERI</u>		
<u>GESTIONE CORRENTE</u>		
<i>Oneri correnti</i>		
6) Personale	7.222.700,00	28,30%
7) Funzionamento	6.659.121,00	26,09%
8) Interventi economici	6.602.527,00	25,87%
9) Ammortamenti e accantonamenti	5.034.550,00	19,73%
Totale Oneri correnti	25.518.898,00	100,00%
<u>GESTIONE FINANZIARIA</u>		
11) Oneri finanziari	1.000,00	
<u>GESTIONE STRAORDINARIA</u>		
13) Oneri straordinari	30.000,00	
TOTALE ONERI		25.549.898,00

ANALISI DEGLI ONERI PREVISTI

1) Personale

Con recente deliberazione della Giunta camerale n. 38 del 9/10/2023 stata definita la dotazione organica della Camera di Commercio dell'Emilia ai sensi dell'art. 7, comma

4, del D.M. 16/02/2018, secondo il quale il nuovo Ente sorto dall'accorpamento entro 90 era tenuto ad approvare la nuova dotazione organica.

Questo il prospetto riepilogativo:

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA				
CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA di cui all'All. D) al Decreto 16/2/2018	NUMERO DIPENDENTI AL 12/07/2023	NUMERO DIPENDENTI AL 13/07/2023*	NUMERO DIPENDENTI AL 31/12/2023
SEGREARIO GENERALE		2		0
DIRIGENTI	5	3	5	5
D3	14	8	8	8
D1	45	25	25	25
C	98	71	71	65
B3	5	1	1	0
B1	14	13	13	12
A	0	0	0	0
TOTALE	181	123	123	115

* dott. Dalla Riva (in comando) dirigente f.f. SG

La Giunta, con delibera n. 45 del 30/10/2023, ha approvato il PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione per l'anno 2023, contenente anche i fabbisogni di personale, che ha esplicitato anche le risorse finanziarie disponibili per la copertura dei fabbisogni, ovvero le facoltà assunzionali dell'Ente derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni 2022 e 2023: dette risorse ammontano ad € 596.031,50.

Si è tenuto conto dell'intenzione di attivare tali facoltà di implementazione dell'organico, nella consapevolezza dei tempi di attuazione delle relative procedure.

E' stata inoltre contemplata la possibilità di ricorrere, nel rispetto dei limiti di legge evidenziati nel PIAO sopra citato, a personale a tempo determinato e alla somministrazione di lavoro.

a) Competenze al personale

La stima dei costi è stata effettuata tenendo conto del personale che sarà in servizio al 1° gennaio 2024 e considerando le cessazioni note che avverranno in corso d'anno.

Si è tenuto conto delle vigenti disposizioni sul tema, di cui si riportano le principali:

- CCNL 2016-2018 Funzioni locali del 21/5/2018 per il personale non dirigenziale;
- CCNL 2019-2021 del 16/11/2022 per il personale non dirigenziale delle Funzioni locali;
- art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017, il quale ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il

tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010;

- per il calcolo dell'IFS-indennità di fine servizio spettante ai titolari di posizione organizzativa si è tenuto conto dell'ormai consolidato orientamento della Corte di Cassazione (sent. 5697 del 7/3/2017), sospendendo, come chiarito più sopra, l'accantonamento prudenziale delle quote calcolate secondo il sistema previgente.

b) Oneri sociali

Sono calcolati tenendo presenti le aliquote di contribuzione vigenti, con riferimento alle sole voci imponibili.

c) Accantonamenti al T.F.R.

L'accantonamento di competenza dell'anno per fine rapporto è stimato tenendo presente i CCNL in vigore.

Per il trattamento di fine servizio si è considerato il ripristino del metodo di calcolo basato sull'indennità di fine servizio, utilizzato fino all'esercizio 2010 compreso e sostituito dal TFR dall'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010, oggi abrogato dall'art. 1 del D.L. 185/2012, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012, nonché l'adesione di alcuni dipendenti al Fondo di previdenza integrativa denominato Perseo.

Si è inoltre tenuto presente l'ormai consolidato orientamento, emerso con sentenza n. 5697 del marzo 2017, con il quale la Corte di Cassazione ha stabilito che nel determinare l'indennità di fine servizio dei dipendenti titolari di posizione organizzativa assunti ante 1/1/1996 va considerata la retribuzione di posizione spettante, ma solamente nel limite di € 774,69 (corrispondente all'importo fisso della ex indennità di direzione e di staff del personale dell'ex VIII qualifica, che spettava – ex artt. 34 del DPR 268/1987 e 45 del DPR 333/1990 – in cifra fissa pari a L. 1.500.000).

d) Altri costi del personale

Si tratta delle spese accessorie per il personale, le cui componenti principali sono costituite dalle quote poste a carico dell'Ente per la partecipazione alle spese relative al personale del sistema camerale in comando o distacco.

Per maggiore chiarezza espositiva viene esplicitata l'articolazione delle sottovoci.

6) Personale	7.222.700,00
a) Competenze al personale	5.489.457,00
321000 - Retribuzione Ordinaria	3.275.095,00
321003 - Retribuzione straordinaria	78.337,00
321006 – Retribuzione accessoria P.O.	237.240,00
321009 – Retribuzione personale a termine	74.852,00
321012 - Indennità Varie - Fondo risorse produttività	676.069,00
321014 - Retribuzione di posizione e risultato dirigenti	547.645,00
321016 - Progressione economica orizzontale (da Fondo)	457.036,00

321017 - Indennità di comparto (da Fondo)	54.955,00
321018 - Retribuzione personale interinale	88.228,00
b) Oneri sociali	1.329.421,00
322000 - Oneri Previdenziali	1.299.421,00
322003 - Inail dipendenti	30.000,00
c) Accantonamenti al T.F.R.	323.404,00
323000 - Accantonamento T.F.R.	81.787,00
323002 - Accantonamento I.F.R. personale camerale	233.617,00
323003 - Accantonamento Fondo Perseo	8.000,00
d) Altri costi	80.418,00
324000 - Interventi Assistenziali	43.418,00
324003 - Spese Personale Distaccato	22.000,00
324006 - Altre Spese per il Personale	8.000,00
324010 - Rimborso spese pers. comandato altri enti	7.000,00

2) Funzionamento

Generalmente intesi come oneri di struttura, accolgono in realtà molte componenti obbligatorie e, perlopiù, ormai divenute incomprimibili a seguito della razionalizzazione perseguita nel corso del tempo.

La voce in oggetto infatti costituisce un raggruppamento eterogeneo di oneri di tipologia differente: sulla base del vigente regolamento di contabilità vi sono compresi anche i costi derivanti dal versamento di quote associative agli enti esponenziali del sistema camerale, la partecipazione al fondo perequativo di sistema, gli oneri per gli organi istituzionali e le Commissioni camerali.

Gli stanziamenti delle singole voci sono stati composti in sede di preventivo 2024 con riferimento alla previsione delle esigenze gestionali dell'Ente, avuto riguardo alle quote usualmente contrattualizzate (pulizia, manutenzioni, automazione servizi, buoni pasto, ecc.) e stimando le altre sulla base delle serie storiche (utenze, spese postali, spese per la riscossione delle entrate, ecc.) e dei fabbisogni derivanti dalla necessità di garantire il presidio delle funzioni e la qualità dei servizi che l'Ente è tenuto a prestare all'utenza, pur in presenza di un organico decisamente sottodimensionato ed in previsione che tale condizioni perduri per diversi mesi.

La quantificazione dei relativi fabbisogni ha tenuto conto dei vincoli normativi esistenti, sempre nel rispetto del principio della oculosità nell'amministrazione di pubbliche risorse, avuto riguardo alla necessità di acquisizione di servizi di supporto, considerata la progressiva emorragia di risorse umane.

Le voci in questione sono state pesantemente interessate negli ultimi anni da provvedimenti miranti al contenimento della spesa degli enti pubblici, provvedimenti che hanno comportato il sovrapporsi di limiti e vincoli, molti dei quali sono stati tuttavia abrogati ad opera dell'art. 1, comma 590 della legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020).

Si ritiene utile riportare la sintesi delle norme abrogate e di quelle tutt'ora vigenti.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA

PROSPETTO TAGLI VIGENTI ED ABROGATI IN BASE ALL'ALL. A ALLA LEGGE 160/2019 (legge di bilancio 2020)			
disposizione	contenuto		
L. 580/1993 art. 18 comma 6	possibilità di effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa	abrogato All. A L 160/2019	
L. 662/1996 art. 1 comma 126	accertamenti su denunce dei redditi in caso di studi di settore non riguarda CCIAA	abrogato All. A L 160/2019	
L. 266/2005, art. 1 comma 9	limite di spesa per studi e consulenze		
L. 266/2005, art. 1 comma 10	limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		
L. 266/2005, art. 1 comma 48	versamento all'Erario dei risparmi		
L. 266/2005, art. 1 comma 49	limiti ai compensi di organi di indirizzo, direzione e controllo		
L. 244/2007, art. 2 commi 618-623	limite per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 112/2008 art. 27	riduzione dell'utilizzo della carta	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 112/2008 art. 61 comma 1	limite di spesa per studi e consulenze	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 112/2008 art. 61 comma 2	limite di spesa per organismi collegiali (2007 - 30%)		
D.L. 112/2008 art. 61 comma 3	Le disposizioni introdotte dal comma 2 si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2009		
D.L. 112/2008 art. 61 comma 5	limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		
D.L. 112/2008 art. 61 comma 6	limite di spese per sponsorizzazioni		
D.L. 112/2008 art. 61 comma 7	limiti di spesa per società non riguarda CCIAA		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 1	limite di 30 € per Commissioni		VIGENTE
D.L. 78/2010 art. 6 comma 3	riduzione dei compensi agli organi del 10% per le società inserite nel conto economico consolidato dello Stato, riduzione del compenso per gli organi di amministrazione e di controllo del 10% non riguarda CCIAA	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 78/2010 art. 6 comma 6	limite di spesa per studi e consulenze		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 7	limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 8	limite di spese per sponsorizzazioni		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 9	limiti di spesa per società non riguarda CCIAA		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 11	limite di spesa per missioni		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 12	limite di spesa per formazione		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 14	80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonche' per l'acquisto di buoni taxi		VIGENTE
D.L. 78/2010 art. 6 comma 21	versamento all'Erario dei risparmi		abrogato All. A L 160/2019
D.L. 78/2010 art. 8 comma 1	limite per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di cui all'art. 2, comma 618, legge n. 244/2007 fissato al 2% del valore dell'immobile		
L. 183/2011 art. 4 comma 66	INPS, INPDAP e INAIL non riguarda CCIAA	abrogato All. A L 160/20219	
D.L. 201/2011 art. 21 comma 8	INPS non riguarda CCIAA	abrogato All. A L 160/20219	
L. 217/2011 art. 4	Missioni connesse con gli impegni europei non riguarda CCIAA	abrogato All. A L 160/20219	
L. 92/2012 art. 4 comma 77	INPS e INAIL non riguarda CCIAA	abrogato All. A L 160/20219	
D.L. 95/2012 art. 5 comma 14	autorità portuali non riguarda CCIAA	abrogato All. A L 160/20219	
D.L. 95/2012 art. 8 comma 1 lett c)	riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione delle relative spese	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 95/2012 art. 8 comma 2 lett b)	INPS non riguarda CCIAA	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 95/2012 art. 8 comma 3	riduzione consumi intermedi	abrogato All. A L 160/2019	
L. 228/2012 art. 1 comma 108	enti nazionali di previdenza e assistenza non riguarda CCIAA	abrogato All. A L 160/20219	
L. 147/2013 art. 1 comma 321	Autorità garante della concorrenza e del mercato nonche' le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità non riguarda CCIAA	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 66/2014 art.50 comma 3	riduzione consumi intermedi	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 66/2014 art.50 comma 4	possibilità di effettuare variazioni compensative	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 90/2014 art. 19 comma 3 lett. c)	ANAC non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219	
L. 190/2014 art. 1 commi 305, 307, 308	INPS e INAIL non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219	
D.L. 65/2015 art. 6 commi 2 e 3	INPS non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219	
L. 208/2015 art. 1 comma 608	enti nazionali di previdenza e assistenza non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219	
D.L. 98/2011 art. 2	Limite di 1600 cc per auto blu	VIGENTE	

Si ricorda che l'art. 6 comma 1 del D.L. 78/2010 consente per la partecipazione a Commissioni camerali la sola possibilità di corresponsione di un gettone non superiore di € 30,00, mentre Per quanto concerne i limiti per le spese riguardanti le autovetture, va precisato che la Camera dell'Emilia non ne dispone.

Va infine sottolineato che all'eliminazione di numerosi limiti di spesa non ha fatto da contraltare la cancellazione dell'obbligo di versamento di tali somme allo Stato: l'art. 1, comma 594 della citata legge 160/2019 ha stabilito infatti che al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi tra cui le Camere di commercio versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A alla legge, incrementato del 10 per cento.

Sul punto la recente sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa per il periodo 2017-2019; poiché dal 2020 la norma sopra richiamata dispone di fatto il medesimo adempimento, il sistema camerale ha avviato azioni giurisdizionali per l'estensione dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale anche ai versamenti imposti da leggi successive a quelle oggetto della pronuncia di incostituzionalità, del cui eventuale esito positivo beneficerebbero tutti gli enti camerali. Per l'esercizio 2024, come evidenziato da Unioncamere italiana nella nota prot. 0027671/U del 16/11/2023, il costo è stato indicato a bilancio ma non verrà versato, in attesa della definizione dei contenziosimputato ai bilanci delle tre Camere estinte.

In riferimento ai limiti di spesa introdotti dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 in sostituzione di quelli sopra indicati, si specifica quanto segue: l'art. 1, commi 591-593, ha previsto le pubbliche amministrazioni comprese nell'elenco Istat a decorrere dall'anno 2020 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, limite che può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio successivo a quello di accertamento; la circolare n. 29/2023, citata in precedenza, ha confermato l'esclusione dal limite di spesa in parola gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.

L'importo complessivo degli oneri per funzionamento risente della necessità dell'Ente di dotarsi in modo massivo di servizi informatizzati e di supporto per consentire l'erogazione al pubblico dei servizi che una Camera di commercio è tenuta ad erogare, anche attraverso la digitalizzazione di processi e procedimenti, interventi che verranno significativamente implementati dall'Ente.

Si fornisce il dettaglio delle componenti del mastro in questione:

7) Funzionamento	
a) Prestazioni servizi	2.755.401,00
325000 - Oneri Telefonici	16.000,00
325002 - Spese energia elettrica	216.000,00
325003 - Spese consumo acqua	28.400,00
325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento	223.850,00

325007 – Oneri servizio rifiuti	58.851,00
325010 - Oneri Pulizie Locali	222.000,00
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	11.000,00
325020 - Oneri per Manutenzione Ordinaria	240.000,00
325030 - Oneri per assicurazioni	100.000,00
325040 - Servizi tecnici e consulenze tecniche	12.500,00
325043 - Oneri Legali e risarcimenti	60.000,00
325044 – Oneri per conciliatori	49.000,00
325050 - Spese Automazione Servizi	750.000,00
325051 - Oneri di Rappresentanza	2.000,00
325053 - Oneri postali e di Recapito	74.000,00
325054 - Attività in outsourcing	220.100,00
325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate	70.000,00
325059 - Oneri per mezzi di Trasporto	1.500,00
325068 - Oneri vari di funzionamento	45.000,00
325072 - Spese condominiali immobili di proprietà	72.000,00
325074 - Oneri gestione archivi	59.000,00
325076 - Oneri servizi bancari	10.000,00
325077 - Oneri per acquisizione servizi ausiliari	92.000,00
325082 - Spese di pubblicità su quotidiani periodici, emittenti radio, TV ecc.	10.000,00
325084 - Spese per la formazione del personale	30.000,00
325085 - Buoni pasto	62.000,00
325086 - Rimborsi spese per missioni	20.200,00
b) Godimento di beni di terzi	24.000,00
326001 - Noleggio macchine fotocopiatrici	19.000,00
326003 - Noleggio attrezzature	5.000,00
c) Oneri diversi di gestione	2.121.220,00
327000 - Oneri per Acquisto Libri, pubblic, giornali e riviste	8.500,00
327001 - Acquisto smart card e lettori	221.000,00
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	26.500,00
327007 - Costo acquisto carnet TIR/ATA	18.500,00
327008 - Acquisto carte tachigrafiche	108.500,00
327009 - Materiale di Consumo	8.500,00
327012 - Oneri per certificati d'origine	17.500,00
327017 - Imposte e tasse	67.420,00
327018 - Ires	100.000,00
327021 – Irap collaboratori	20.000,00
327022 - Irap	480.000,00
327024 - I.M.U.	196.000,00
327027 - Versamenti allo stato per leggi di contenimento spesa	848.800,00
d) Quote associative	1.469.000,00
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo	385.000,00
328001 - Quote associative	25.000,00

Quote associative

Le somme appostate nel preventivo sono state calcolate tenendo conto della riduzione del diritto annuale intervenuta per effetto della legge 124/2014, circostanza che è stata valutata da Unioncamere nazionale e dall'Unione Regionale nel definire le percentuali di contribuzione richieste alle Camere: l'Unione Italiana applica la percentuale del 2,3%, mentre l'Unione Regionale applica il 2,9% ai ricavi per diritto annuale (comprensivi per la prima volta dell'incremento del 20%) e diritti di segreteria, al netto della svalutazione e delle spese di incasso tramite modelli F24.

L'importo da versare al fondo perequativo è stato stimato sulla base della somma dovuta per il 2022.

Organi istituzionali

Per quanto concerne gli oneri per gli organi istituzionali, il decreto MIMIT 13/03/2023 ha ripristinato i compensi relativi agli organi delle Camere di commercio, ma l'articolo 4-bis impone la proroga del divieto dei compensi per gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento fino al 1° gennaio dell'anno successivo al completamento della procedura; è stata considerata anche la precisazioni in tema di oneri riflessi contenuta nella nota MIMIT prot. 0197414 del 13/06/2023.

I compensi per il Collegio dei Revisori sono invece definiti sulla base del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 dicembre 2019, riguardante anche i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti degli organi camerali: in proposito è stata assunta la delibera consigliere n. 3 del 28/7/2023.

Riguardo alle Commissioni permane il limite di spesa di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. 78/2010.

Sono compresi i compensi spettanti all'OIV.

3) Interventi economici

Il decreto MIMIT che ha autorizzato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025 ha indicato le 4 linee progettuali proposte da Unioncamere come finanziabili con detto incremento:

- la doppia transizione: digitale ed ecologica;
- formazione e lavoro;
- preparazione delle Pmi ad affrontare i mercati internazionali;
- turismo.

Tali risorse saranno impiegate in sintonia con le linee strategiche definite la deliberazione del Consiglio camerale n. 23 del 30/10/2023 "Programma pluriennale 2023-2028 e Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024".

Le quattro linee progettuali 20%, sebbene contabilizzate separate, rientrano comunque negli obiettivi strategici generali:

la doppia transizione: digitale ed ecologica	B.6 - Transazione Digitale, Tecnologia ed Ecologia
formazione e lavoro	B.8 - Formazione, Lavoro e Nuove

	Imprese
preparazione delle pmi ad affrontare i mercati internazionali	B.5 - Promozione delle imprese nel mondo
turismo	B.7 - Rafforzamento attrattività territoriale

La proposta di assegnazione delle risorse ai diversi obiettivi strategici indicati nella Relazione previsionale programmatica è la seguente, con la precisazione che la Giunta può rivedere l'allocazione delle risorse, spostandole da un obiettivo all'altro:

8) Interventi economici	6.602.527,00
330001 - A.1 - Semplificazione	15.000,00
330002 - A.2 - Regolazione del mercato e della concorrenza	20.000,00
330003 - B.3 - Informazione Economica a supporto delle imprese e territorio	238.000,00
330004 - B.4 - Credito e Finanza	30.000,00
330005 - B.5 - Promozione delle imprese nel mondo	1.530.000,00
330006 - B.6 - Transazione Digitale, Tecnologia ed Ecologia	1.652.327,00
330007 - B.7 - Rafforzamento attrattività territoriale	950.000,00
330008 - B.8 - Formazione, Lavoro e Nuove Imprese	309.619,60
330020 - Turismo - progetto 20%	213.103,42
330021 - Internazionalizzazione - progetto 20%	448.523,12
330022 - La doppia transizione: digitale ed ecologica - progetto 20%	992.280,25
330023 - Progetto Orientamento e Lavoro - progetto 20%	203.673,61

Con riferimento all'asse strategico "L'amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio", seguendo l'articolazione per obiettivi della relazione previsionale e programmatica, possiamo dare un'indicazione dei principali progetti, attività, interventi su cui saranno investite le risorse camerali.

Partiamo dalla "Semplificazione" dove la sfida sarà quella di alleggerire il carico amministrativo che grava sulle imprese rendendo più agili e funzionali i servizi offerti. In questo contesto tre saranno gli ambiti principali operativi di riferimento:

1. il Registro Imprese e la pubblicità legale, con la gestione di una serie di attività destinate ad impattare positivamente sulla semplificazione dei rapporti tra impresa e P.A. (assegnazione d'ufficio del domicilio digitale alle imprese prive di PEC, gestione del nuovo registro dei titolari effettivi, cancellazioni d'ufficio di imprese non operative)
2. l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni e il collegamento con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)
3. il consolidamento della digitalizzazione delle pratiche e l'automazione dei processi.

Nell'ambito della regolazione del mercato e della concorrenza risiedono numerose attività camerali per il presidio della correttezza degli scambi e della legalità. Tra queste vi è anche la rilevazione dei prezzi. La nuova dimensione territoriale della Camera richiederà una valutazione dell'assetto delle commissioni operanti in borsa merci e nella sala contrattazioni per garantire che le rilevazioni possano mantenere la loro efficacia e non vi sia rischio di sovrapposizioni o duplicazioni informative.

Le funzioni di analisi e informazione economica dovranno necessariamente trovare un livello ancora maggiore e più sofisticato di approfondimento, mantenendo il focus sui singoli territori, ma approcciando una visione di area vasta; ciò sarà indispensabile come supporto ai processi di governance e di pianificazione strategica, per contribuire ad accompagnare il Territorio, le Imprese e l'Ente nella complessità dello scenario, migliorandone la competitività e la capacità di essere sempre più innovativi. Oggetto principale dell'azione camerale nel 2024 sarà quindi la creazione di osservatori in grado di intercettare - in modo evoluto e in chiave sinottica - i fenomeni socio-economici e i fabbisogni emergenti dai vari settori e dai territori. Ad esso si affiancheranno iniziative di comunicazione e di condivisione delle analisi rivolte agli stakeholder, alla comunità delle imprese e ai cittadini.

Per l'obiettivo "Credito e finanza" l'azione della Camera sarà indirizzata su tre linee di intervento: la prima per indirizzare le imprese, in questo scenario mutevole e rischioso, verso strumenti alternativi di finanza aziendale, in una prospettiva sia informativa che di supporto operativo che, partendo dalla diffusione della cultura della finanza innovativa e dei suoi vantaggi potrà mettere a disposizione delle imprese tool per l'autovalutazione della sostenibilità finanziaria ed ambientale e piattaforme digitali per favorire l'accesso al mercato dei capitali. Non potrà peraltro essere lasciata da parte la finanza tradizionale e in particolare la ricerca di strumenti che favoriscano il ricorso al credito e alla liquidità. Si tratta di un tema vitale per le imprese che dovrà essere affrontato su nuove basi in particolare sulla ricostruzione di un efficace sistema di relazioni fra tutti i soggetti attivi nel settore (ad esempio i Confidi), in un quadro di cooperazione territoriale che si inserisca nel solco degli interventi predisposti dalla Regione e di raccordo con le istanze imprenditoriali.

Rafforzare il mercato e promuovere le imprese nel mondo è l'obiettivo strategico che riguarda il tema della internazionalizzazione delle imprese e più in generale la vocazione del territorio ad aprirsi al mercato mondiale. L'impegno della CCIAA dell'Emilia per rafforzare la proiezione internazionale delle imprese del territorio si concretizzerà in alcuni filoni di attività in alcuni casi già sperimentati con successo dalle singole Camere che sono confluite nella più ampia Camera dell'Emilia negli anni precedenti. In particolare l'attività si articolerà su due filoni:

- scouting, assessment e prima assistenza: saranno implementate le attività di business matching on line attraverso la partecipazione a Digital InBuyer, il format di Promos Italia, in collaborazione con le Camere di commercio, che supporta le aziende nel processo di internazionalizzazione tramite appuntamenti on-line con una selezione di qualificati operatori esteri. Su alcuni mercati ritenuti particolarmente strategici per le imprese del territorio saranno inoltre attivate specifiche iniziative di ricerca partner personalizzata, scouting e B2B on line. La Camera assicurerà un supporto alle imprese nelle

loro attività internazionali tramite l'help desk camerale, un servizio che fornisce informazioni e accorgimenti per la migliore gestione delle attività export;

- informazione, formazione, orientamento ed accompagnamento: la Camera dell'Emilia accompagnerà l'anno prossimo le imprese esportatrici con la programmazione di iniziative per il potenziamento della loro presenza sui canali social (in particolare lo sviluppo del social commerce), l'accesso ai principali marketplace, mettendo al centro il digitale quale strumento di marketing strategico sui mercati internazionali. In particolare l'attività si incentrerà su percorsi di formazione, laboratori pratici ed assistenza 1to1 su alcune delle tematiche strategiche di Digital Marketing e social selling, seminari e webinar informativi.

Saranno avviate progettualità con gli stakeholder di sistema per la promozione dei rapporti economici e commerciali con l'estero: saranno valorizzate le collaborazioni con le diverse istituzioni che operano in quest'ambito: MIMIT, MAECI, ICE-Agenzia, Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, Regioni ed Associazioni, Assocamerestero, Promos Italia Scrl, le Camere di commercio italiane all'estero (CCIE). Verrà valutato l'avvio di una attività specifica di sostegno agli attori del territorio alla partecipazione a gare del PNRR e Gare Europee.

Sarà proposto un bando per la concessione di contributi per progetti di internazionalizzazione.

Sostenere la transizione digitale ed ecologica: sono ormai passati oltre cinque anni dal piano nazionale Transizione 4.0 che ha visto la realizzazione da parte del sistema camerale di una serie di interventi per aiutare e accompagnare le imprese ad affrontare i cambiamenti indotti dalle nuove tecnologie ICT e che ha generato un patrimonio diffuso di conoscenze, di competenze e di reti. La Camera dell'Emilia nel 2024 si pone l'obiettivo di

- accrescere la cultura digitale delle imprese, sia agendo sul management aziendale sia sviluppando le competenze necessarie nei lavoratori delle PMI, valorizzando la rete dei PID - Punti Impresa Digitale attivando un percorso di sensibilizzazione ed informazione che sia in grado di affiancarle concretamente attraverso eventi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali, eventi informativi su bandi e opportunità di finanziamento sui temi della doppia transizione, adozione di una gamma di strumenti di assessment per valutare il livello di maturità digitale delle imprese;
- facilitare e accompagnare le imprese nella doppia transizione, promuovendo partnership con soggetti altamente qualificati in tema di trasferimento tecnologico e R&S, facilitare l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia e definire le filiere locali dell'innovazione costituite da attori pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, ITS) e privati (start-up innovative, FabLab, grandi imprese, ecc.); supportando le aziende nella selezione delle tecnologie e dei partner più adatti a rispondere a esigenze di produzione e consumo sostenibili; verrà valutata la realizzazione di un servizio di un servizio di helpdesk rivolto alle imprese per orientarsi tra i vari strumenti disponibili di finanziamento;
- ambiente, economia circolare e servizi per la sostenibilità: le azioni verteranno sulla promozione delle politiche ESG (Environmental Social and Governance) attraverso la somministrazione di specifici tool di assessment e

azioni di informazione e sensibilizzazione; prevista anche la realizzazione di desk informativi sulle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) in collaborazione con i Tecnopoli.

Gli obiettivi indicati saranno perseguiti anche con forme dirette di sostegno economico, vale a dire bandi per l'erogazione di contributi alle imprese che intendono realizzare investimenti per innovazione, digitalizzazione, efficientamento e sostenibilità.

Rafforzare l'attrattività territoriale: questo obiettivo parla dello sviluppo e promozione del turismo (che è una delle nuove funzioni strategiche assegnate alle Camere di commercio dalla riforma del 2016), ma non solo. Uno dei principali fattori di competitività per la crescita di un territorio nello scenario globale è la sua capacità di attrarre persone, imprese, talenti e capitali; per questo motivo, la Camera dell'Emilia si impegnerà a sviluppare a partire dal 2024 azioni e programmi di intervento per rafforzare la proiezione nel panorama nazionale ed estero del proprio territorio di area vasta. La prospettiva prevede un'ottica di medio-lungo periodo e contemporaneamente la necessità di lavorare in stretta sinergia con gli altri attori istituzionali e con gli stakeholder, pubblici e privati, puntando a collaborazioni ben strutturate per dare vita a progetti con solida e duratura ricaduta sul sistema territoriale.

Per quanto riguarda le progettualità specifiche del turismo e della promozione dell'attrattività turistica, le attività della Camera potranno beneficiare anche delle risorse del 20% del diritto annuale; da questo punto di vista, le azioni saranno certamente orientate a dare continuità ai progetti di valorizzazione dei territori già avviati. La Camera realizzerà interventi mirati per incentivare il turismo locale, a beneficio dei numerosi settori economici ad esso collegati e mirando alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e religioso ma anche enogastronomico ed artigianale, in costante collaborazione con le associazioni e le istituzioni locali.

Specifica attenzione sarà anche rivolta agli operatori della filiera turistica, un settore che ancora segnala fragilità e incertezza ed esprime l'esigenza di interventi per aiutare la riqualificazione dell'offerta e il riposizionamento sui mercati più competitivi. saranno quindi riproposte azioni di assistenza e formazione sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile e digitale, della qualità dei servizi.

Le funzioni di orientamento al lavoro e alle professioni, attribuite alle Camere di commercio dalla riforma del DLgs 219/2016, segnano un altro ambito strategico fondamentale per la Camera di Commercio. Il contesto attuale è caratterizzato da accentuate difficoltà di reperimento di personale da parte delle imprese, con criticità maggiori in filiere altamente tecnologiche e aperte ai mercati internazionali e con particolare riferimento alle competenze trasversali, digitali e green. La Camera prevede di valorizzare i dati e le informazioni sui fabbisogni professionali delle imprese dando forma a interventi concreti, nelle singole classi o con eventi specificamente organizzati, per favorire l'accesso al mondo del lavoro, qualificando il proprio rapporto con le scuole e favorendo la realizzazione di percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali. Tutte attività che verranno realizzate in stretto raccordo con le associazioni di rappresentanza delle imprese. In questo quadro si inseriscono le attività del progetto "Formazione lavoro" che saranno finanziate dalle risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale: in particolare nel 2024 sarà

consolidato il servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti alla fine dei percorsi coprogettati insieme a Unioncamere per determinati settori economici quali per esempio il turismo, la meccatronica, il tessile e la moda, l'agrario e l'agricoltura. Inoltre sarà promossa l'adesione al percorso di certificazione delle competenze trasversali di cittadinanza e per lo sviluppo sostenibile incentrato sui parametri europei DIGIComp e GREENComp.

Nel 2024 la Camera realizzerà azioni a sostegno dello sviluppo imprenditoriale del territorio, supportando la creazione e l'avvio di impresa, in particolare in relazione a quelle categorie che tradizionalmente risultano meno favorite nell'approccio all'iniziativa imprenditoriale quali i giovani e le donne. L'obiettivo che si propone la Camera di commercio è quello di diventare un punto di riferimento sulla cultura del fare impresa, grazie anche al potenziamento del progetto di sistema nazionale SNI - Servizio Nuova Impresa, che amplierà il portafoglio di informazioni e strumenti di orientamento a disposizione degli aspiranti imprenditori, introducendo nuove modalità digitali di erogazione. L'attività della Camera sarà indirizzata anche a sostenere l'imprenditoria femminile valorizzando gli aspetti peculiari ed il valore aggiunto che essa può apportare al modo di fare impresa. Tra le azioni previste anche la "rifondazione" del Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile, strumento importante di networking per lo sviluppo di azioni a favore della cultura imprenditoriale femminile.

4) Ammortamenti e accantonamenti

Si dettaglia la composizione di questa voce, tipica di un bilancio economico.

L'articolazione della voce viene definita come segue:

9) Ammortamenti e accantonamenti	5.034.550,00
a) Immob. Immateriali	20.000,00
340000 - Amm.to Software	20.000,00
b) Immob. Materiali	580.800,00
341000 - Amm.to Immobili	450.000,00
341002 - Amm.to Impianti Generici	80.000,00
341003 - Amm.to Impianti Specifici	4.500,00
341005 - Amm.to altre immobilizz. Tecniche	300,00
341012 - Amm.to Mobili	10.000,00
341017 - Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	12.000,00
341021 - Amm.to Hardware PC e Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	24.000,00
c) Svalutazione crediti	4.418.750,00
342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	3.862.717,50
342001 - Altri accantonamenti Fondo Svalutazione Crediti	58.750,00
342002 - Accantonamento Fondo sval. crediti - incremento 20%	497.282,50
d) Fondi spese future	15.000,00
343009 - Altri accantonamenti	15.000,00

Le percentuali di ammortamento sono mantenute costanti, in continuità con i criteri applicati negli esercizi precedenti.

Circa la definizione della **quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale**, i principi contabili stabiliscono che il credito, inteso come la quota di diritto annuale dovuto dalle imprese che si stima non sarà stato versato al termine dell'esercizio, debba essere bilanciato da un accantonamento calcolato prendendo a riferimento la percentuale di mancato incasso accertata in relazione alle ultime due annualità di diritto annuale andate a ruolo, avuto riguardo a quanto incassato al 31/12 dell'anno successivo all'emissione del ruolo.

Le 3 Camere estinte hanno emesso finora, dopo la riforma del diritto annuale, i ruoli per il recupero coattivo dei propri crediti da diritto annuale fino all'annualità 2019 compresa, mentre sono da poco state ultimate le attività finalizzate all'emissione del ruolo per il recupero coattivo del diritto dovuto e non versato per l'anno 2020.

Anche in sede di preventivo 2024 Infocamere ha fornito tutte le elaborazioni utili alla stima della percentuale di svalutazione del credito stimato al termine dell'esercizio. Le stime sono sempre prudenziali, sulla base dello storico delle tre Camere estinte è stata applicata una percentuale di svalutazione del credito 2024 pari all'84,5%: a consuntivo 2022 i crediti erano stati svalutati da Parma e Piacenza all'84% e da Reggio Emilia all'85%.

L'accantonamento al fondo rinnovi contrattuali è stato stimato, in assenza di istruzioni in merito agli attesi nuovi CCNL.

Oneri finanziari

E' stata appostata una somma minima per memoria, in considerazione del fatto che essendo la Camera dell'Emilia un contribuente IVA mensile, non sono più previsti gli interessi passivi per le liquidazioni trimestrali IVA.

Oneri straordinari

Si tratta di un appostamento di risorse da utilizzare per la restituzione ad altre Camere di commercio dei diritti annuali versati per errore dai contribuenti in relazione ad annualità pregresse e per le compensazioni operate dai contribuenti tramite modello F24 per versamenti superiori al dovuto effettuati in anni precedenti, ovvero per la contabilizzazione di sopravvenienze passive riguardanti costi non di competenza dell'esercizio.

Inoltre, in sede di consuntivo, verranno contabilizzate le rettifiche dei crediti da diritto annuale per gli anni non ancora definiti con l'emissione del ruolo.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Come chiarito più sopra, le componenti esposte nel piano degli investimenti non concorrono al pareggio del bilancio.

Le somme complessivamente appostate possono essere così esplicitate:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
E) Immobilizzazioni Immateriali	
110000 - Software	100.000,00
Totale immobilizzazioni immateriali (E)	100.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	
111004 - Manutenzione straordinaria immobili	2.200.000,00
111100 - Impianti Generici	100.000,00
111109 - Impianti specifici	35.000,00
111216 - Macch apparecchi attrezzatura varia	10.000,00
111300 - Hardware PC - Macchine d'ufficio elet- trom.elettroniche e calcolat.	25.000,00
111400 - Mobili	100.000,00
Totale immobilizzazioni materiali (F)	2.470.000,00

E' stata appostata una somma di 100.000,00 euro per eventuali investimenti a carattere immateriale, per l'aggiornamento e/o lo sviluppo dei sistemi informativi esistenti o l'eventuale acquisizione di nuovi.

Gli investimenti relativi agli immobili riguardano la realizzazione dell'importante intervento di manutenzione straordinaria di riqualificazione del primo piano della sede di Reggio Emilia, rispetto alla quale è stato richiesto alla società in house Tecnoservicecamere di seguire la fase di direzione dei lavori.

E' inoltre compreso l'intervento di rinnovamento tecnico-funzionale della cabina elettrica di trasformazione della sede di Parma che verrà avviato il prossimo anno ed altri interventi sugli impianti a servizio delle varie sedi, oltre ad investimenti necessari per assicurare l'allineamento delle infrastrutture tecnologiche delle tre sedi che supportano i sistemi informativi, nonché della rete telefonica.

Sono infine state appostate somme a copertura di eventuali acquisti di arredi e mobili e per eventuali acquisti di attrezzature informatiche e non.

Gli investimenti in **immobilizzazioni finanziarie** (partecipazioni in società, enti e organismi partecipati) sono stati appostati per € 150.000,00.

FONTI DI COPERTURA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'Ente nel definire le politiche di utilizzo delle risorse, sia con riguardo alla gestione corrente che al piano degli investimenti, **deve verificare che** nell'esercizio in cui si darà corso all'operazione **esistano o vengano create disponibilità adeguate**; si tratta di una considerazione valida anche nella precedente logica finanziaria, ma nell'economia del preventivo economico occorre effettuare verifiche extracontabili che non possono emergere dal documento in esame.

Inoltre occorre accertare la presenza di idonee fonti di copertura del piano degli investimenti, in termini sia patrimoniali che finanziari, poiché, come chiarito in precedenza, mentre nel preventivo finanziario le spese per investimento concorrono alla formazione del pareggio del bilancio per il loro intero ammontare, nel preventivo

economico concorrono al pareggio per le quote di ammortamento di competenza, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se si tratta invece di investimenti in beni non ammortizzabili, quali le immobilizzazioni finanziarie, essi sono estranei all'equilibrio annuale, quanto meno in sede di redazione del preventivo: al momento della redazione del consuntivo economico, infatti, le variazioni intervenute rispetto al valore di contabilizzazione delle partecipazioni al 31/12 dell'anno precedente potranno invece avere un eventuale riflesso anche sul conto economico (in caso di partecipazioni di controllo o comunque qualificate).

La costruzione di un preventivo economico in pareggio senza utilizzo di quote pregresse sta a significare che l'Ente gestisce il proprio programma di attività con utilizzo in via esclusiva di risorse che si prevede di acquisire nell'anno, mantenendo quindi un equilibrio economico che assicura anche una stabilità della consistenza complessiva del patrimonio camerale.

Il vigente regolamento di contabilità consente tuttavia che l'impostazione a pareggio di un bilancio preventivo sia ottenuta a mezzo dell'utilizzo degli avanzi economici accertati negli anni precedenti e accantonati a tale scopo.

L'accertamento di avanzi d'esercizio di fatto "ricapitalizza" l'Ente, ovvero costituisce il percorso attraverso il quale la Camera può accantonare risorse da utilizzare per l'eventuale composizione di bilanci futuri in disavanzo economico, oppure offrire copertura a operazioni anche di ampio respiro che non vengono rilevate dal conto economico.

Per avere contezza delle grandezze delle quali si sta parlando si richiama quanto detto in apertura in merito agli **avanzi patrimonializzati** utilizzabili risultanti dai bilanci al 12/7/2023 delle Camere accorpate.

Occorre tuttavia considerare che non è utilizzabile l'intera somma degli avanzi patrimonializzati, in quanto esistono componenti dell'attivo che per essere utilizzate dovrebbero essere smobilizzate: immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Va poi sottolineato che la ragionevole certezza di poter far fronte agli impegni dal punto di vista finanziario non può prescindere dal valutare in modo accurato la **sincronia temporale** tra entrate e spese, stante il fatto che la primaria entrata camerale (diritto annuale) perviene all'Ente in via largamente preponderante nei mesi estivi.

Considerata l'analisi complessiva dei consuntivi delle 3 Camere al 12/7/2023 e l'entità delle disponibilità liquide ad oggi esistenti, che superano i 63 milioni di euro, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 7 del D.P.R. 254/05, il piano degli investimenti esposto in bilancio troverà adeguata copertura nelle giacenze liquide esistenti.

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizzazioni immateriali	€ 100.000,00	Liquidità	€ 2.720.000,00
Immobilizzazioni materiali	€ 2.470.000,00		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 150.000,00		
TOTALE	€ 2.720.000,00	TOTALE	€ 2.720.000,00

CONCLUSIONI

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera dell'Emilia si presenta solida e ben strutturata, e alla luce di quanto sopra sposto e considerato che il preventivo 2024 ipotizza un pareggio della gestione dell'esercizio, non è prevista una modificazione in negativo della situazione descritta.

DOCUMENTI PREVISTI DAL D.M. 27 MARZO 2013

Come indicato in premessa, gli ordinari documenti previsionali previsti dal DPR 254/2005 sono integrati dai documenti richiesti dal D.M. 27 marzo 2013, attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, le cui disposizioni devono essere applicate dal sistema camerale come statuito dalla già citata circolare ministeriale del settembre 2013.

In particolare, l'articolo 1 dispone che le amministrazioni pubbliche che adottano una contabilità di tipo civilistico sono tenute ad approvare:

- 1) budget economico pluriennale (a valenza triennale)
- 2) budget economico annuale.

Il successivo articolo 2 aggiunge che costituiscono allegati del budget economico annuale:

- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota 148123 del 12 settembre 2013 ha impartito le istruzioni per l'applicazione del suddetto decreto all'intero sistema camerale, allegando alla nota, oltre agli schemi dei documenti di cui sopra, anche il prospetto di conciliazione del Piano dei conti delle Camere di commercio con quello previsto per la redazione del budget economico di cui al D.M. 27/3/2013 e il prospetto di individuazione delle missioni, di cui alla circolare M.E.F. 23 del 13 maggio 2013, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali degli enti camerali, come indicate dal D.P.R. 254/2005.

Si procede, pertanto, con l'illustrazione dei suddetti documenti, che risultano redatti in coerenza con il preventivo economico 2024 predisposto ai sensi del D.P.R. 254/2005.

IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

La Camera dell'Emilia, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota sopraindicata e del prospetto di conciliazione del piano dei conti di cui al D.P.R. 254/2005 con quello di cui al D.M. 27/3/2013 ha redatto il budget economico pluriennale.

Il documento in parola abbraccia l'arco temporale 2024-2026.

L'Unioncamere italiana, in più occasioni formative nel corso delle quali sono state fornite alle Camere le indicazioni operative concernenti la redazione del documento, ha sottolineato l'opportunità che le singole annualità che compongono il budget economico pluriennale vengano compilate tenendo presente il principio del pareggio enunciato dal DPR 254/2005.

Ciò premesso, circa la valutazione delle diverse poste del budget per gli anni 2025 e 2026, va considerato quanto segue.

L'impostazione accolta dal documento a valenza pluriennale non può che essere prudentiale:

- il diritto annuale è stato stimato in leggero aumento per il 2025, mentre nel 2026 non è stato indicato l'incremento del 20% in quanto il triennio da ultimo autorizzato con il decreto MIMIT 2023 termina con l'annualità 2025;
- in merito alle altre voci che costituiscono i proventi correnti, per i diritti di segreteria si ipotizza un andamento di sostanziale tenuta;
- le stime dei ricavi per i servizi di tipo commerciale a pagamento sono ipotizzati in un'ottica di mantenimento e continuità della gestione, con previsione di ampliamento della gamma dei servizi potenzialmente da mettere a disposizione dell'utenza;
- sono stimati in sostanziale stabilità anche i proventi per contributi e trasferimenti, fondati principalmente sulla persistenza della contribuzione regionale per la gestione dell'Albo Artigiani;
- le spese del personale sono stimate in incremento nel biennio 2025-26 in previsione di dar corso finalmente alla gestione del turn over; inoltre sono attesi i rinnovi dei contratti in essere sia per il personale del comparto che per quello di qualifica dirigenziale;
- gli oneri di funzionamento vengono stimati in diminuzione, in quanto l'evoluzione attesa è il tendenziale minor ricorso a servizi di terzi, pur in presenza di costi importanti legati alla digitalizzazione dei servizi;
- si ipotizza inoltre il mantenimento dello status quo in relazione al versamento dei risparmi obbligatori allo Stato, nelle more delle decisioni che verranno adottate centralmente a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022;
- ammortamenti e accantonamenti: l'importo è considerato tendenzialmente costante; prudentiale la svalutazione dei crediti da diritto annuale;
- la gestione finanziaria continua ad avere una valenza residuale nell'arco dell'intero triennio;
- gestione straordinaria: è stato valorizzato per il 2025 l'atteso rimborso della terza ed ultima tranche delle somme riconosciute indebite con sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022.

IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Il documento, redatto in conformità allo schema di cui al DPR 254/2005, espone i medesimi dati presenti nel preventivo 2024 più sopra ampiamente commentati, riclassificati secondo lo schema di cui a D.M. 27/3/2013.

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il prospetto in parola è stato redatto secondo la codifica SIOPE degli incassi e dei pagamenti effettuati dall'Ente, sia per la parte riguardante le entrate sia per la parte relativa alle spese.

Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12/4/2011 ha infatti esteso anche alle Camere di commercio l'obbligo di utilizzare la codifica SIOPE al momento dell'emissione di reversali e mandati di pagamento.

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, nato in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002 allo scopo di migliorare, rispetto al precedente sistema di rilevazione dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività e superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti le differenze tra i sistemi contabili attualmente in uso dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli Enti in questione.

Con circolare 197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha impartito le relative istruzioni applicative, fornendo un prospetto di correlazione del piano dei conti delle Camere di commercio di cui al D.P.R.254/2005 con la codifica SIOPE previste per le stesse dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Da rimarcare il fatto che relativamente alla sola parte delle spese, il prospetto presenta un'ulteriore articolazione per missioni, come indicato nel D.M. 27 marzo 2013, individuate ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare M.E.F. n. 23 del 13/5/2013. Le missioni sono, a loro volta, suddivise in programmi secondo la corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government), inserita nel sistema contabile nel corso del 2014.

Per consentire un'omogenea riclassificazione tra le funzioni delle Camere di commercio, così come previste nel D.P.R. 254/2005 e le missioni ed i programmi individuati dal suddetto D.P.C.M., il Ministero dello Sviluppo Economico con la più volte richiamata circolare n. 148123 del 12/9/2013 ha fornito un documento a matrice nel quale le quattro funzioni degli enti camerali risultano ricondotte alle missioni/programmi e classificazione COFOG. Con nota prot. 87080 del 9/6/2015 lo stesso MiSE, su indicazione del M.E.F., ha riveduto la denominazione di due dei programmi già individuati nella precedente nota 148123/2013, utilizzati già in sede di assestamento del preventivo 2015. Con nota prot. 532625 del 5/12/2017 il MiSE ha dato indicazioni per l'imputazione del "Progetto orientamento al lavoro" alla funzione C) del preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. 254/2005; ciò comporta l'abbinamento del c.d.c. CA01 (Registro Imprese – REA – Albi e Ruoli) alla missione 12, programma 4, divisione 4, gruppo 1 (Affari generali economici, commerciali e del lavoro).

Il prospetto è stato redatto, sia per quanto riguarda le entrate che le spese, utilizzando il bilancio di cassa per codice SIOPE al 31/12/2018 e l'elenco dei mandati e reversali dell'anno in corso.

I valori così ottenuti sono stati:

a) per la parte delle entrate,

- allocati direttamente al corrispondente codice SIOPE del prospetto trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare più volte citata;

b) per la parte delle spese,

- allocati al corrispondente codice SIOPE e ripartiti secondo la matrice sopra riportata, tenendo presente che:
 - ✓ le spese direttamente riferibili sono state immediatamente imputate alla missione/programma;
 - ✓ le spese non direttamente riferibili, perché relative a più missioni/programmi, sono state ulteriormente suddivise utilizzando il driver prevalente tra quelli considerati per la predisposizione del preventivo economico, vale a dire l'incidenza dei dipendenti associati ad ogni centro di costo.
- al programma "Fondi da ripartire" non è stata fatta alcuna previsione di spesa, mentre al programma "Servizi per conto terzi e partite di giro" sono state previste le spese per conto terzi (ritenute erariali, previdenziali, altre ritenute per conto terzi, concessioni prestiti ecc.) ed in particolare afferenti alla gestione del bollo virtuale oltre al versamento dell'IVA.

Si ricorda inoltre che a partire dal 2019, con decreto MEF del 30/5/2018, è stato esteso alle Camere di commercio il nuovo sistema informativo denominato SIOPE+ introdotto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle P.A., attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica per la Certificazione dei Crediti e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Considerata l'attuale consistenza della liquidità, pari al 27/11/2023 ad € 63.265.085,78, che dovrebbero essere introitati entro fine anno i diritti di segreteria relativi alle pratiche di iscrizione del titolare effettivo al Registro delle imprese, si riporta di seguito lo schema di sintesi delle previsioni di cassa:

MOVIMENTAZIONE DI CASSA 2024		
Disponibilità all'1/1/2024		63.500.000,00
previsioni di entrate	25.142.951,00	
previsioni di spese	25.312.640,00	
differenza		-169.689,00
Disponibilità prevista al 31/12/2024		63.330.311,00

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - P.I.R.A.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 91/2011, secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012 e tenendo conto delle linee guida e degli schemi predisposti da Unioncamere Nazionale per l'intero sistema camerale, resi disponibili a suo tempo attraverso la piattaforma "Agorà".

Il Decreto prevede che al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati le amministrazioni pubbliche approvino, contestualmente al bilancio di previsione, il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (PIRA) il quale

illustra il contenuto di ciascun programma e agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'ente espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi e riporta gli indicatori individuati per monitorare i risultati conseguiti.

Per ciascun programma, il PIRA fornisce:

1. una descrizione sintetica degli obiettivi che l'Ente intende realizzare
2. arco temporale di prevista realizzazione
3. il centro di responsabilità al quale la realizzazione è affidata
4. le risorse complessive dedicate, quantificate sulla base delle previsioni di spesa complessiva per missioni e programmi di cui al paragrafo che precede
5. uno o più indicatori che consentano di misurare il raggiungimento dell'obiettivo.

Con ogni evidenza il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio si inserisce nel quadro dei documenti di pianificazione strategica ed operativa dell'ente, ponendosi tra la Relazione Previsionale e Programmatica e la successiva definizione degli obiettivi che trova allocazione nel Piano della performance.

Le Missioni esprimono "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica". Esse costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale finalizzata a rendere più trasparenti le poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative che gli Enti camerali svolgono.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dall'articolo 2, comma 1, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse, i programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Nello specifico, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012, le missioni individuate per gli Enti camerali sono le seguenti:

- MISSIONE 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" – nella quale confluisce la funzione D "Studio formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- MISSIONE 012 "Regolazione dei mercati" – nella quale confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati; in particolare, in tale funzione viene imputata, per la parte relativa all'Anagrafe, la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai Servizi di Regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 "Affari economici – Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- MISSIONE 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" – nella quale confluisce la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

- MISSIONE 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" – nella quale confluiscono le funzioni A e B;
- MISSIONE 033 "Fondi da ripartire" nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili alle specifiche missioni. La missione "Fondi da ripartire" raccoglie il programma "Fondi da assegnare" nel quale possono essere imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, e i "Fondi di riserva e speciali" nel quale trovano collocazione il fondo spese future e i fondi rischi. Tale missione non risulta compilata per il preventivo corrente.
- MISSIONE 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro": è utilizzata in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi ("Servizi per conto terzi e partite di giro").
- MISSIONE 91 "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione": tale missione è utilizzata in presenza di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'Amministrazione pubblica ("Debito da finanziamento dell'Amministrazione").

Le missioni "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" e "Fondi da ripartire" sono state individuate dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze (con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013), come missioni da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche. Detta circolare ha individuato anche le missioni 90 e 91. Tale missione non risulta compilata per il preventivo corrente.

Gli obiettivi strategici sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero con la più volte menzionata circolare del 12/9/2013, sono stati assegnati al centro di responsabilità amministrativa di vertice (Segretario generale), il quale assegnerà successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del regolamento DPR 254/2005, la concreta realizzazione degli stessi.

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento. Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili, sono stati utilizzati i criteri previsti dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005. Per consentire l'attribuzione delle spese alle suddette codifiche COFOG è stato definito un criterio di associazione coerente dei centri di costo camerali.

L'analisi compiuta sui flussi finanziari per il 2024 è dettagliata negli allegati "previsioni delle entrate" e "previsioni delle spese per missioni e programmi".

Parma, 4 dicembre 2023

Il Presidente
(Dott. Stefano Landi)

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		24.084.408,00		24.304.400,00		21.737.233,00
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	442.000,00		462.000,00		462.000,00	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione	390.000,00		410.000,00		410.000,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	52.000,00		52.000,00		52.000,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	17.285.400,00		17.315.400,00		14.675.233,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.357.008,00		6.527.000,00		6.600.000,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		636.105,00		636.105,00		700.000,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi		636.105,00		636.105,00		700.000,00
Totale valore della produzione (A)		24.720.513,00		24.940.505,00		22.437.233,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-9.647.428,00		-9.367.828,00		-6.740.000,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-6.602.527,00		-6.602.527,00		-4.000.000,00	
b) Acquisizione di servizi	-2.804.901,00		-2.525.301,00		-2.500.000,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-12.500,00		-12.500,00		-12.500,00	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-227.500,00		-227.500,00		-227.500,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-24.000,00		-24.000,00		-24.000,00
9) Per il personale		-7.222.700,00		-7.822.292,00		-7.877.704,00
a) Salari e stipendi	-5.489.457,00		-5.976.849,00		-6.021.961,00	
b) Oneri sociali	-1.329.421,00		-1.441.621,00		-1.451.921,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-323.404,00		-323.404,00		-323.404,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-80.418,00		-80.418,00		-80.418,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-5.019.550,00		-5.019.550,00		-4.356.209,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-20.000,00		-20.000,00		-20.000,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-580.800,00		-580.800,00		-580.800,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.418.750,00		-4.418.750,00		-3.755.409,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi						
13) Altri accantonamenti		-15.000,00		-15.000,00		-15.000,00
14) Oneri diversi di gestione		-3.590.220,00		-3.490.220,00		-3.448.800,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-848.800,00		-848.800,00		-848.800,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.741.420,00		-2.641.420,00		-2.600.000,00	
Totale costi (B)		-25.518.898,00		-25.738.890,00		-22.461.713,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-798.385,00		-798.385,00		-24.480,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		8.100,00		8.100,00		8.100,00
16) Altri proventi finanziari		17.380,00		17.380,00		17.380,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.380,00		17.380,00		17.380,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00
a) Interessi passivi	-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari						
17bis) Utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		24.480,00		24.480,00		24.480,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		803.905,00		803.905,00		30.000,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-30.000,00		-30.000,00		-30.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		773.905,00		773.905,00		0,00
Risultato prima delle imposte		0,00		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0,00		0,00		0,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		24.084.408,00		11.905.460,00
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	442.000,00		406.282,00	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	390.000,00		392.782,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	52.000,00		13.500,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	17.285.400,00		8.222.600,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.357.008,00		3.276.578,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		-10.397,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		636.105,00		302.568,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	636.105,00		302.568,00	
Totale valore della produzione (A)		24.720.513,00		12.197.631,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-9.647.428,00		-1.701.777,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-6.602.527,00		-250.000,00	
b) Acquisizione di servizi	-2.804.901,00		-1.413.851,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-12.500,00		-3.926,00	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-227.500,00		-34.000,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-24.000,00		-14.450,00
9) Per il personale		-7.222.700,00		-2.157.128,00
a) Salari e stipendi	-5.489.457,00		-1.505.000,00	
b) Oneri sociali	-1.329.421,00		-504.000,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-323.404,00		-118.000,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-80.418,00		-30.128,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-5.019.550,00		-2.609.237,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-20.000,00		-10.030,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-580.800,00		-250.200,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.418.750,00		-2.349.007,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti		-15.000,00		-20.000,00
14) Oneri diversi di gestione		-3.590.220,00		-1.312.761,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-848.800,00		0,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.741.420,00		-1.312.761,00	
Totale costi (B)		-25.518.898,00		-7.815.353,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-798.385,00		4.382.278,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		8.100,00		8.100,00
16) Altri proventi finanziari		17.380,00		6.740,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.380,00		6.740,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-1.000,00		0,00
a) Interessi passivi	-1.000,00		0,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		24.480,00		14.840,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		803.905,00		775.000,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-30.000,00		-7.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		773.905,00		768.000,00
Risultato prima delle imposte		0,00		5.165.118,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0,00		5.165.118,00

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	13.170.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	290.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	70.000,00
1400	Diritti di segreteria	6.100.000,00
1500	Sanzioni amministrative	220.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	8.500,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	20.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	4.000,00
2202	Concorsi a premio	13.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	130.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	390.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	60.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	300.000,00
4199	Sopravvenienze attive	773.905,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	230.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	18.000,00
4205	Proventi mobiliari	8.100,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	0,00
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	12.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	125.446,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	3.200.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2024

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

25.142.951,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	730.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	4.400,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	233.600,00
1302	Contributi aggiuntivi	528,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.600,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.160,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.300,00
2104	Altri materiali di consumo	85.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	5.000,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	0,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	20.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	30.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	52.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	11.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.200,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	45.400,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	35.400,00
2121	Spese postali e di recapito	10.000,00
2122	Assicurazioni	18.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	160.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	13.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	34.000,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	380.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	0,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	80.000,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	40.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	300.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.200.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.000.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	200,00
4201	Noleggi	4.100,00
4401	IRAP	90.000,00
4405	ICI	39.200,00
4499	Altri tributi	18.000,00
5152	Hardware	3.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	10.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
	TOTALE	7.663.588,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.058.500,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	6.380,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	338.720,00
1302	Contributi aggiuntivi	765,60
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.320,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.800,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.132,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.885,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	7.250,00
2112	Spese per pubblicità	2.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	75.400,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	16.675,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.190,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	65.830,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	51.330,00
2121	Spese postali e di recapito	14.500,00
2122	Assicurazioni	26.100,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	64.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	18.850,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	49.300,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	237.500,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.000,00
4201	Noleggi	5.945,00
4401	IRAP	130.000,00
4405	ICI	56.840,00
4499	Altri tributi	21.600,00
5152	Hardware	4.350,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	14.500,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00
TOTALE		2.284.662,60

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	511.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	3.080,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	163.520,00
1302	Contributi aggiuntivi	369,60
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.120,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.800,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.512,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	910,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.500,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	36.400,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.050,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.540,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	31.780,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	24.780,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	5.000,00
2121	Spese postali e di recapito	7.000,00
2122	Assicurazioni	12.600,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	47.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	9.100,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	23.800,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	123.500,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.000,00
4201	Noleggi	2.870,00
4401	IRAP	60.000,00
4405	ICI	27.440,00
4499	Altri tributi	15.600,00
4507	Commissioni e Comitati	8.000,00
5152	Hardware	2.100,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	7.000,00

TOTALE 1.143.371,60

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	36.500,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	220,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	11.680,00
1302	Contributi aggiuntivi	26,40
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	80,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	200,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	108,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	65,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	250,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.600,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	575,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	110,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.270,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.770,00
2121	Spese postali e di recapito	500,00
2122	Assicurazioni	900,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	650,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.700,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	4.750,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	10.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	700.000,00
4201	Noleggi	205,00
4401	IRAP	6.000,00
4405	ICI	1.960,00
4499	Altri tributi	1.400,00
5152	Hardware	150,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	500,00

TOTALE 787.169,40

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	109.500,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	660,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	35.040,00
1302	Contributi aggiuntivi	79,20
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	240,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	600,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	324,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	0,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	195,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	750,00
2112	Spese per pubblicità	4.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.800,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.725,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	330,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.810,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.310,00
2121	Spese postali e di recapito	1.500,00
2122	Assicurazioni	2.700,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	40.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.950,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.100,00
2126	Spese legali	0,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	2.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	9.500,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
4201	Noleggi	615,00
4401	IRAP	40.000,00
4405	ICI	5.880,00
4499	Altri tributi	12.000,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	10.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	25.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	20.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	27.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	17.500,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	21.600,00
5152	Hardware	450,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.500,00
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	150.000,00

TOTALE 567.658,20

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.204.500,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	7.260,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	385.440,00
1302	Contributi aggiuntivi	871,20
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.640,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	6.600,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	944.630,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.564,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	800,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.145,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.250,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	85.800,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	18.975,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.630,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	74.910,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	58.410,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	70.000,00
2121	Spese postali e di recapito	16.500,00
2122	Assicurazioni	29.700,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	48.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	21.450,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	56.100,00
2126	Spese legali	30.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	171.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	385.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	392.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	560.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	12.000,00
4201	Noleggi	6.765,00
4401	IRAP	150.000,00
4402	IRES	150.000,00
4405	ICI	64.680,00
4499	Altri tributi	23.400,00
5102	Fabbricati	1.900.000,00
5103	Impianti e macchinari	100.000,00
5104	Mobili e arredi	100.000,00
5152	Hardware	4.950,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	16.500,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00
TOTALE		7.116.470,20

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	419.750,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	1.168.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	27.000,00
1302	Contributi aggiuntivi	2.640,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.200,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	180,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.500,00
2104	Altri materiali di consumo	18.700,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	0,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.400,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	6.600,00
2112	Spese per pubblicità	1.500,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	25.000,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	0,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	18.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	5.000,00
2121	Spese postali e di recapito	10.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	30.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.000,00
2126	Spese legali	6.200,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	23.750,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	204.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	18.000,00
4201	Noleggi	4.500,00
4403	I.V.A.	50.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	28.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	15.000,00
5102	Fabbricati	418.000,00
5103	Impianti e macchinari	22.000,00
5104	Mobili e arredi	22.000,00
5152	Hardware	3.300,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	11.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	12.000,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
7405	Concessione di crediti a famiglie	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	3.150.000,00
TOTALE		5.749.720,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 7.663.588,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 2.284.662,60

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 1.143.371,60

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 787.169,40

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 567.658,20

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 7.116.470,20

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

5.749.720,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE****TOTALE GENERALE** 25.312.640,00

MISSIONE	011	012	016	032	033	090	091
PROGRAMMA	Competitività e sviluppo delle imprese 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Regolazione dei mercati 004	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo 005	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche 002	Fondi da ripartire 001	Servizi per conto terzi e partite di giro 001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione 001
DIVISIONE	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori 4	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy 4	Indirizzo politico 1	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza 1	Fondi da assegnare 1	Fondi di riserva e speciali 1
GRUPPO	1 AFFARI ECONOMICI 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 3 Servizi generali	1 AFFARI ECONOMICI 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	1 AMMINISTRAZIONI 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	3 AMMINISTRAZIONI 1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri 1 Servizi generali	3 AMMINISTRAZIONI 1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri 1 Servizi generali	3 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 3 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 3 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 3 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 3 SERVIZI GENERALI
CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE VOCE						
	PERSONALE						
	11 Competenze a favore del personale						
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	730.000,00	1.058.500,00	511.000,00	36.500,00	109.500,00	1.204.500,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	4.400,00	6.380,00	3.080,00	220,00	660,00	7.260,00
1103	Arretrati di anni precedenti						
	12 Ritorno a carico del personale						
1201	Ritorno previdenziali e assistenziali al personale						419.750,00
1202	Ritorno etariali a carico del personale						1.168.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi						27.000,00
	13 Contributi a carico dell'ente						
1301	Contributi obbligatori per il personale	233.600,00	338.720,00	163.520,00	11.680,00	35.040,00	385.440,00
1302	Contributi aggiuntivi	528,00	765,60	369,60	26,40	79,20	871,20
	14 Interventi assistenziali						
1401	Borse di studio e sussidi per il personale						
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.600,00	2.320,00	1.120,00	80,00	240,00	2.640,00
	15 Altre spese di personale						
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.000,00	5.800,00	2.800,00	200,00	600,00	6.600,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente						944.630,00
1599	Altri oneri per il personale						
	2 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI						
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.160,00	3.132,00	1.512,00	108,00	324,00	3.564,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto					0,00	800,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.300,00	1.885,00	910,00	65,00	195,00	2.145,00
2104	Altri materiali di consumo	85.000,00					18.700,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)						
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali						
2107	Lavoro interinale						
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	5.000,00	7.250,00	3.500,00	250,00	750,00	8.250,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	0,00					0,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	20.000,00		0,00			4.400,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	30.000,00					6.600,00
2112	Spese per pubblicità	2.000,00				4.000,00	1.500,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	52.000,00	75.400,00	36.400,00	2.600,00	7.800,00	5.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	11.500,00	16.675,00	8.050,00	575,00	1.725,00	2.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.200,00	3.190,00	1.540,00	110,00	330,00	1.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	45.400,00	65.830,00	31.780,00	2.270,00	6.810,00	25.600,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi						0,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	35.400,00	51.330,00	24.780,00	1.770,00	5.310,00	18.000,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni						
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate			5.000,00			70.000,00
2121	Spese postali e di recapito	10.000,00	14.500,00	7.000,00	500,00	1.500,00	16.500,00
2122	Assicurazioni	18.000,00	26.100,00	12.600,00	900,00	2.700,00	29.700,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	160.000,00	64.000,00	47.000,00	2.000,00	40.000,00	48.000,00
2124	Mantenuzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	13.000,00	18.850,00	9.100,00	650,00	1.950,00	21.450,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	34.000,00	49.300,00	23.800,00	1.700,00	5.100,00	56.100,00
2126	Spese legali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza					2.000,00	
2298	Altre spese per acquisto di servizi	380.000,00	237.500,00	123.500,00	4.750,00	9.500,00	171.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenute passive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
31	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche						
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato						
3102	Contributi e trasferimenti correnti a enti di ricerca statali						
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	0,00					
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma						
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province						
3106	Contributi e trasferimenti correnti a città metropolitane						
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	80.000,00					
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni						
3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane						
3110	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende sanitarie						
3111	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende ospedaliere						
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	40.000,00					
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo						385.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere						392.000,00
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite						
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	300.000,00					560.000,00
3117	Contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio per ripiano perdite						
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio						
3119	Contributi e trasferimenti correnti a policlinici universitari						
3120	Contributi e trasferimenti correnti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS						
3121	Contributi e trasferimenti correnti a Istituti Zooprofilattici sperimentali						
3122	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di previdenza						
3123	Contributi e trasferimenti correnti a Autorità portuali						
3124	Contributi e trasferimenti correnti a Agenzie regionali						
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università						
3126	Contributi e trasferimenti correnti a Enti Parco						
3127	Contributi e trasferimenti correnti a ARPA						
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali						
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali				10.000,00		
32	Contributi e trasferimenti a soggetti privati						

MISSIONE	011	012	016	032	033	090	091
PROGRAMMA	Competitività e sviluppo delle imprese 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Regolazione dei mercati 004	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo 005	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche 002	Fondi da ripartire 001	Servizi per conto terzi e partite di giro 001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione 001
DIVISIONE	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori 4	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy 4	Indirizzo politico 1	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza 1	Fondi da assegnare 1	Fondi di riserva e speciali 1
GRUPPO	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 3	AFFARI ECONOMICI 1	AFFARI ECONOMICI 1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 3	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 3	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 3
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organismi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali
3201 Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite							
3202 Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali							
3203 Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.200.000,00		700.000,00				204.000,00
3204 Contributi e trasferimenti a famiglie							
3205 Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.000.000,00						
3206 Contributi e trasferimenti a soggetti esteri							
4 ALTRE SPESE CORRENTI							
41 Rimborsi							
4101 Rimborso diritto annuale							
4102 Restituzione diritti di segreteria	200,00	2.000,00	2.000,00			12.000,00	18.000,00
4199 Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati							
42 Godimenti di beni di terzi							
4201 Noleggi	4.100,00	5.945,00	2.870,00	205,00	615,00	6.765,00	4.500,00
4202 Locazioni							
4203 Leasing operativo							
4204 Leasing finanziario							
4205 Licenze software							
43 Interessi passivi e oneri finanziari diversi							
4301 Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche							
4304 Interessi passivi per anticipazioni di cassa							
4305 Interessi su mutui							
4306 Interessi passivi v/fornitori							
4399 Altri oneri finanziari							
44 Imposte e tasse							
4401 IRAP	90.000,00	130.000,00	60.000,00	6.000,00	40.000,00	150.000,00	150.000,00
4402 IRES							
4403 I.V.A.							50.000,00
4405 ICI	39.200,00	56.840,00	27.440,00	1.960,00	5.880,00	64.680,00	
4499 Altri tributi	18.000,00	21.600,00	15.600,00	1.400,00	12.000,00	23.400,00	
45 Altre spese correnti							
4502 Indennità e rimborso spese per il Consiglio							10.000,00
4503 Indennità e rimborso spese per la Giunta							25.000,00
4504 Indennità e rimborso spese per il Presidente							20.000,00
4505 Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori							27.000,00
4506 Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione							17.500,00
4507 Commissioni e Comitati			8.000,00				
4508 Borse di studio							
4509 Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi							28.000,00
4510 compensi					21.600,00		
4511 compensi							
4512 Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali							15.000,00
4513 Altri oneri della gestione corrente							
5 INVESTIMENTI FISSI							
51 Immobilizzazioni materiali							
5101 Terreni							
5102 Fabbricati						1.900.000,00	418.000,00
5103 Impianti e macchinari						100.000,00	22.000,00
5104 Mobili e arredi						100.000,00	22.000,00
5105 Automezzi							
5106 Materiale bibliografico							
5149 Altri beni materiali							
5151 Immobilizzazioni immateriali							
5152 Hardware	3.000,00	4.350,00	2.100,00	150,00	450,00	4.950,00	3.300,00
5155 Acquisizione o realizzazione software	10.000,00	14.500,00	7.000,00	500,00	1.500,00	16.500,00	11.000,00
5157 licenze d'uso							
5199 Altre immobilizzazioni immateriali							
52 Immobilizzazioni finanziarie							
5201 Partecipazioni di controllo e di collegamento							
5202 Partecipazioni azionarie in altre imprese					150.000,00		
5203 Conferimenti di capitale							
5204 Titoli di Stato							
5299 Altri titoli							
6 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI							
61 Contributi e trasferimenti per investimenti a Amministrazioni pubbliche							
6101 Contributi e trasferimenti per investimenti a Stato							
6102 Contributi e trasferimenti per investimenti a enti di ricerca statali							
6103 centrali							
6104 Contributi e trasferimenti per investimenti a Regione/Provincia autonoma							
6105 Contributi e trasferimenti per investimenti a province							
6106 Contributi e trasferimenti per investimenti a città metropolitane							
6107 Contributi e trasferimenti per investimenti a comuni							
6108 Contributi e trasferimenti per investimenti a unioni di comuni							
6109 Contributi e trasferimenti per investimenti a comunità montane							
6110 Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende sanitarie							
6111 Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende ospedaliere							
6112 Contributi e trasferimenti per investimenti ad altre Camere di commercio							
6113 Commercio							
6114 Commercio							
6115 Contributi e trasferimenti per investimenti a policlinici universitari							
6116 IRCCS							



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'EMILIA

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
(PIRA)
ANNO 2024**

*ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/09/2012
sulla base delle circolari MiSE n. 148213 del 12/9/2013 e n. 87080 del 9/6/2015*

SINTESI

Missione	011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Obiettivo 011-005-001	
Titolo	B3 - Promuovere la produzione della conoscenza: l'informazione economica a supporto delle imprese e del territorio
Obiettivo 011-005-002	
Titolo	B6 - Sostenere la transizione digitale e tecnologica ed ecologica
Obiettivo 011-005-003	
Titolo	B7 - Rafforzare l'attrattività territoriale
Obiettivo 011-005-004	
Titolo	B8 - Sostenere i giovani, la formazione e il lavoro, la nascita di imprese

Missione	012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Obiettivo 012-004-001	
Titolo	A1 - Semplificare la vita delle imprese
Obiettivo 012-004-002	
Titolo	A2 - Promuovere la regolazione del mercato e garantirne la concorrenza
Obiettivo 012-004-003	
Titolo	B4 - Credito e finanza

Missione	016 – COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
Obiettivo 016-005-001	
Titolo	B5 - Rafforzare il mercato e promuovere le imprese nel mondo

Missione	032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	002 - Indirizzo politico
Obiettivo 032-002-001	
Titolo	C10 – Innovazione condivisa e diffusa
Obiettivo 032-002-002	
Titolo	C13 - Rafforzare lo stato di salute dell'Ente
Obiettivo 032-002-003	
Titolo	C14- Valorizzare gli asset

Missione	032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
Obiettivo 032-003-001	
Titolo	C9 - Digitalizzazione (e omogenizzazione) dei processi interni
Obiettivo 032-003-002	
Titolo	C11 - Valorizzazione e crescita del capitale umano; verso il bilancio di sostenibilità
Obiettivo 032-003-003	
Titolo	C12 - Comunicare in modo efficace e trasparente

DETTAGLIO

Missione	011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Obiettivo 011-005-001

Titolo	B3 - Promuovere la produzione della conoscenza: l'informazione economica a supporto delle imprese e del territorio
Descrizione	<div style="display: flex;"> <div style="flex: 1;">  </div> <div style="flex: 2; padding-left: 10px;"> <p>L'attuale contesto socioeconomico caratterizzato da un'elevata velocità di cambiamenti e da una forte instabilità, risulta sempre più di difficile comprensione da parte degli stessi attori economici. La Camera vuole assicurare ai suoi interlocutori il supporto di sistemi informativi articolati, dinamici, aperti all'innovazione e alle nuove tecnologie, capaci di prevedere, di orientare le scelte, pianificare le azioni e valutarne gli effetti; sistemi che siano quindi in grado di affiancare le imprese, ma anche gli stakeholder istituzionali, nell'interpretazione dello scenario economico. Tra le funzioni svolte dalle Camere di commercio, la gestione degli Osservatori rientra, a pieno titolo, tra gli strumenti di approfondimento della conoscenza delle dinamiche socioeconomiche finalizzate allo sviluppo dell'economia locale e territoriale.</p> <p>Le nuove tecnologie possono agevolare questa funzione attraverso l'analisi evoluta dei dati. Le iniziative per l'analisi evoluta del dato infatti hanno raggiunto oggi un buon grado di maturità nel rispondere alle necessità informative degli utenti camerale e della pubblica amministrazione e, nel contempo, hanno mantenuto un elevato grado di innovazione attraverso attività di natura prototipale e di partnership mirate alla valorizzazione del dato camerale tramite l'elaborazione di una grossa mole di informazioni. E' così la Camera di Commercio dell'Emilia si propone di implementare, per tutte e tre le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia i servizi di cruscotti interattivi (dashboard) e di "data visualization", consapevole delle potenzialità di applicazione degli strumenti di analisi evoluta del dato. L'azione camerale si concentrerà sui modelli di analisi predittiva per la definizione di scenari di evoluzione della struttura imprenditoriale dei territori camerale; sulle soluzioni di calcolo territoriale per l'identificazione di fenomeni spaziali (cluster, eventi, relazioni tra imprese, dove aprono le imprese innovative, effetti di "spillover" dei distretti industriali); sulle analisi delle reti (network analysis) per l'esplorazione delle relazioni tra imprese ed il loro impatto sull'economia locale (esempio: esplorazione della rete di partecipazioni nell'ecosistema dell'innovazione, l'andamento dell'export, il movimprese); sulla sperimentazione di una soluzione digitale a favore delle Camere per un assessment integrato dell'andamento dell'attività d'impresa in un'ottica di benchmarking; sulla sperimentazione di un supporto alle misure di attrattività territoriale del sistema produttivo locale</p> </div> </div>
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
Indicatore 1	B3_01 - Monitoraggio e studio dell'andamento dell'economia del territorio
Algoritmo	N. Report economico statistici realizzati nell'anno nel cruscotto evoluto B5_02_m1
Risultato atteso	Anno 2024: >= 10 N. Anno 2025: >= 10 N. Anno 2026: >= 10 N.

Obiettivo 011-005-002

Titolo	B6 - Sostenere la transizione digitale e tecnologica ed ecologica
 <p>OBBIETTIVO UE 2021-2027</p> <ul style="list-style-type: none"> UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE UN'EUROPA PIU' CONNESSA UN'EUROPA PIU' VERDE <p>OBBIETTIVO ONU AGENDA 2030</p> <ul style="list-style-type: none"> LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA IMPRESA, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE <p>PNRR</p> <ul style="list-style-type: none"> MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECO MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE MISSIONE 5: COESIONE E INCLUSIONE 	<p>Sono ormai passati oltre cinque anni dal piano nazionale Transizione 4.0 che ha visto la realizzazione da parte del sistema camerale di una serie di interventi per aiutare e accompagnare le imprese ad affrontare i cambiamenti indotti dalle nuove tecnologie ICT e che ha generato un patrimonio diffuso di conoscenze, di competenze e di reti. Oggi alla luce dei mutamenti in atto a livello globale legati alla crisi energetica si stanno determinando nuovi assetti globali che impongono al sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico, caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e dell'energia. Se vogliono continuare a competere a livello internazionale le imprese devono investire in tecnologia ed iniziare a produrre in maniera sostenibile: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese. Questa esigenza non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di piccole dimensioni, che sono spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione sia per le difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi. L'impegno della Camera dell'Emilia per il prossimo triennio sarà di consolidare le azioni già in essere in materia di digitalizzazione, ma soprattutto di supportare le imprese nell'affrontare il tema della doppia transizione digitale ed ecologica, che è l'elemento centrale del cambiamento ed ha un ruolo prioritario nel rilancio dell'economia. Nel post Covid la "doppia transizione" è un asset fondamentale per la ripresa del Paese con impatti significativi sulla competitività e sulla crescita internazionale, come evidenziato dal rapporto DESI 2022 - Digital Economy and Society Index della Commissione Europea che esplicita: "I progressi che il nostro Paese sarà capace di compiere nei prossimi anni verso la transizione digitale, ecologica e la sostenibilità saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030". Le Camere di commercio si avvarranno dei fondi del Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologia" finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale per essere a fianco delle imprese in questa sfida.</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	2
Indicatore 1	B6_03-OC_TD_02 OC_TD_02 - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID <i>Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID</i>
Algoritmo	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID N_eventi-inf_PID
Risultato atteso	Anno 2024: >= 9 N. Anno 2025: >= 14 N. Anno 2026: >= 15 N.
Indicatore 2	B6_04-OC_TD_03 OC_TD_03 - Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID <i>Misura la numerosità dei partecipanti a eventi organizzati dalle CCIAA sul PID</i>
Algoritmo	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID N_Part-eventi_PID
Risultato atteso	Anno 2024: >= 270 N. Anno 2025: >= 600 N. Anno 2026: >= 600 N.

Obiettivo 011-005-003	
Titolo	B7 - Rafforzare l'attrattività territoriale

	<p>Uno dei principali fattori di competitività e di sviluppo per la crescita di un territorio nello scenario globale è la sua capacità di attrarre persone, imprese, talenti e capitali. La valorizzazione del patrimonio culturale nonché lo sviluppo e la promozione del turismo è infatti una delle funzioni strategiche assegnate alle Camere di commercio dalla normativa D.Lgs. 219/2016. Per questo motivo, in sinergia con gli altri attori istituzionali e gli stakeholder pubblici e privati, la Camera dell'Emilia intende sviluppare nel 2024, 2025 e 2026 una serie di strategie ed azioni mirate a rafforzare l'apertura e la proiezione nel panorama nazionale ed estero del proprio territorio di area vasta. A livello di sistema camerale sono state definite le priorità strategiche con il Progetto "Turismo" finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale, che verranno fatte proprie anche dalla Camera dell'Emilia e si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori già avviate; • promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali; • potenziare la qualità della filiera turistica.
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
Indicatore 1	B7_01 - Capacità di sviluppare progettualità per lo sviluppo del territorio, anche in compartecipazione con altri soggetti Pubblico/privati del territorio
Algoritmo	N° progetti finanziati o compartecipati
Risultato atteso	Anno 2024: >= 2 N. Anno 2025: >= 2 N. Anno 2026: >= 2 N.

Obiettivo 011-005-004	
Titolo	B8 - Sostenere i giovani, la formazione e il lavoro, la nascita di imprese
	<p>Con la riforma del D.lgs. 219/2016 sono state attribuite alle Camere di commercio le funzioni di "Orientamento al lavoro e alle professioni", assegnando loro un compito strategico, in quanto la formazione è un fattore essenziale per lo sviluppo e la competitività delle imprese che sono chiamate ogni giorno a far fronte ai cambiamenti degli scenari economici e sociali. Le evoluzioni del mercato del lavoro rispecchiano infatti i principali cambiamenti in atto oggi nel sistema produttivo, generati in particolare dalla rivoluzione digitale (con le sue punte avanzate dell'automazione e dell'intelligenza artificiale generativa) e dalla transizione ecologica, i cui modelli produttivi determineranno presto da un lato l'obsolescenza di alcune figure professionali e dall'altro la necessità di acquisire nuove competenze e specializzazioni. E' quindi indispensabile ripensare in modo radicale il futuro del sistema educativo e delle modalità di accesso e di permanenza nel mercato del lavoro; di conseguenza la Camera dell'Emilia nel prossimo triennio sarà attiva per contribuire a sviluppare un sistema territoriale della conoscenza e dei saperi che investa sulle persone, sulle loro competenze e sulle loro capacità. Una costante attività di ricerca e monitoraggio affiancherà le iniziative camerale, in modo non solo di evidenziare le potenzialità effettive dei diversi settori, ma anche e soprattutto di indirizzare i piani di sviluppo formativo del sistema scolastico locale verso i profili professionali maggiormente ricercati. La Camera realizzerà così "mappa delle professioni del futuro" da mettere a disposizione degli attori interessati nonché a supporto della programmazione della didattica e della costruzione di progetti di formazione e orientamento al lavoro. La camera realizzerà azioni volte a valorizzare il patrimonio creativo del tessuto produttivo locale e a realizzare le condizioni ottimali affinché tutta la potenziale forza lavoro presente sul territorio di competenza sia in grado di sviluppare un'idea imprenditoriale o di inserirsi, a vario titolo, nel mondo del lavoro con competenze specifiche e rispondenti ai fabbisogni reali del tessuto produttivo.</p>
Arco temporale realizzazione	Triennio

Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
Indicatore 1	B8.1 Certificazione delle competenze di partenza nei PCTO per le scuole dei territori di Parma, Piacenza e Reggio Emilia
Algoritmo	N. di certificazioni rilasciate
Risultato atteso	Anno 2024: >= 40 Anno 2025: >= 50 Anno 2026: >= 60

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 7.663.588,00.

Missione	012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo 012-004-001	
Titolo	A1 - Semplificare la vita delle imprese
 <p>OBBIETTIVO UE 2021-2027 ► UN'EUROPA PIÙ INTELLIGENTE ► UN'EUROPA PIÙ CONNESSA</p> <p>OBBIETTIVO ONU AGENDA 2030 ► IMPRESE, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE</p> <p>PNRR ► MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p>	<p>Semplificare non è semplice, anche se è nella consapevolezza di tutti che togliere è meglio che aggiungere, ma spesso può risultare molto difficoltoso portare avanti questa scelta nell'attuale scenario economico e politico, complesso ed in continua evoluzione; pertanto la sfida che la Camera di commercio dell'Emilia intende affrontare è quella di alleggerire il carico amministrativo che grava sulle imprese rendendo più agili e funzionali i servizi offerti e facilitando l'accesso a dati certi e informazioni chiare, grazie all'ausilio di tecnologie digitali sempre più sviluppate.</p> <p>Il Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 ha stabilito un livello più alto di efficienza al quale ogni amministrazione pubblica dovrà adeguarsi, oltre a snellire diversi procedimenti amministrativi. Questa norma, che si pone alla base di un percorso iniziato più di quindici anni fa con l'emanazione del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005, introduce delle novità che indirizzano le p.a. sempre più verso un impiego marginale dei canali tradizionali – sportello fisico – a vantaggio di un utilizzo quasi totale dei servizi pubblici in rete. L'intero sistema camerale ha avviato da tempo il percorso della digitalizzazione e con il supporto di InfoCamere si impegna continuamente a trasferire, alle PMI e agli altri stakeholder, le tecnologie del futuro. Le nuove tecnologie sono molteplici e spaziano dal Registro delle Imprese, al cassetto digitale dell'imprenditore; dalla piattaforma "impresainugiorno.gov", alle varie piattaforme di gestione degli altri Albi, a cui si aggiungono il rilascio dello SPID e della firma digitale. A questi servizi che oggi possiamo considerare completamente digitalizzati, la Camera dell'Emilia intende affiancarne altri, per tradizione cartacei, come la documentazione valida per le esportazioni all'estero. Sull'onda dei certificati d'origine, che oramai possono essere richiesti solo per via telematica tramite il software "Cert'O", anche i Carnet – ATA saranno gestiti all'interno di questa piattaforma, facilitando le imprese proiettate verso i mercati esteri</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	2
Indicatore 1	A1_01 - Aumento certif. origine stampa in azienda <i>Indica la percentuale di certificati di origine stampati in autonomia dalle imprese</i>
Algoritmo	N° certif. origine stampa in azienda anno n / totale certificati origine anno n A1.4_02_m1 / A1.4_02_m2
Risultato atteso	Anno 2024: >= 85% Anno 2025: >=90% Anno 2026: >=90%
Indicatore 2	A1_02 - Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese (al netto del periodo di sospensione) <i>Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese (al netto del periodo di sospensione)*</i> <i>(* il dato viene calcolato automaticamente dal sistema informativo Priamo</i>
Algoritmo	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese
Risultato atteso	Anno 2024: <= 4,50 gg Anno 2025: <= 4 gg Anno 2026: <= 4 gg

Obiettivo 012-004-002

Titolo	A2 - Promuovere la regolazione del mercato e garantirne la concorrenza
	<p>Con la legge 580/93 sono stati assegnati alle Camere di commercio i compiti di regolazione del mercato, perché sono riconosciute come il soggetto più qualificato per esercitare il ruolo di “garante” della correttezza nei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori. La Camera di commercio si pone quindi come soggetto “terzo” tra le imprese ed i consumatori, rivestendo il ruolo di facilitatrice dei rapporti. L’Ente ha il compito di ridurre quanto più possibile il rischio per i consumatori di acquistare prodotti non sicuri e di contribuire alla realizzazione di un sistema a favore degli operatori economici virtuosi. Tutto questo grazie al know-how sviluppato dalle Camere su temi come la sicurezza dei prodotti, l’ambiente, la proprietà intellettuale e il livello dei prezzi nelle transazioni commerciali. La Camera dell’Emilia intende agevolare l’attività d’impresa in un mercato sano dove gli attori siano rispettosi delle regole e promuovere la correttezza dei rapporti commerciali tra imprese, tra imprese e consumatori/utenti e favorire l’immissione sul mercato di prodotti sicuri. La Camera si impegnerà da un lato nella diffusione delle informazioni, sia per favorire la crescita della professionalità negli operatori dei vari settori sia per aumentare la conoscenza dei cittadini/consumatori, e dall’altro lato in un efficace sistema di controllo del territorio in collaborazione con gli attori istituzionali nei protocolli sulla logistica e nel supporto alle forze dell’ordine.</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	2
Indicatore 1	A2_01 - N. di ispezioni metrico e sorveglianza prodotti anno x
Algoritmo	N. di ispezioni metrico e sorveglianza prodotti anno x A2_01_m1
Risultato atteso	Anno 2024: >=250 N. Anno 2025: >= 250 N. Anno 2026: >= 250 N.
Indicatore 2	A2_02 - Istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 15 giorni
Algoritmo	N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 15 giorni al netto delle sospensioni / N° totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno " A2_02_m1 / A2_02_m2
Risultato atteso	Anno 2024: >= 100,00 % Anno 2025: >= 100,00 % Anno 2026: >= 100,00 %

Obiettivo 012-004-003

Titolo	B4 – Credito e finanza
---------------	-------------------------------

 <p>Descrizione</p>	<p>A seguito del significativo aumento dell'inflazione e delle conseguenti politiche monetarie delle banche centrali con i tassi di interesse in continuo aumento, le imprese hanno registrato difficoltà nel reperimento di liquidità e dell'accesso al credito, soprattutto per le realtà di minori dimensioni. In questo contesto l'intervento della Camera dell'Emilia nel triennio sarà rivolto sia a realizzare misure che facilitino il più possibile il ricorso alla liquidità da parte delle imprese, sia ad avviare un confronto più ampio con i partner istituzionali, per individuare i percorsi per reagire nel medio-lungo periodo con una strategia indirizzata ad una ripresa efficace e duratura. L'azione della Camera in materia di credito dovrà quindi focalizzarsi nella ricostruzione di un efficace sistema di relazioni fra tutti i soggetti attivi nel settore, in un quadro di cooperazione territoriale che si inserisca nel solco degli interventi predisposti dalla Regione e di raccordo con le istanze imprenditoriali.</p> <p>Il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D. Lgs. n. 14 del 12/01/2019 e s. m. e i.) disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore, professionista o imprenditore, definendo le diverse procedure a cui poter ricorrere. Il Codice ha confermato il ruolo degli OCC, Organismi per la composizione della crisi da sovra-indebitamento, istituiti con la L. n. 3 del 27/01/2012, ai quali cittadini privati e piccole imprese si possono rivolgere per provare a risolvere la crisi da sovra-indebitamento e cercare di ottenere l'esdebitazione, e ha affidato alle Camere di Commercio la gestione della procedura di Composizione negoziata della crisi di impresa. Nel tentativo di trovare soluzioni allo squilibrio economico generale nonché di riavviare il sistema produttivo preservando le potenzialità reddituali dei cittadini la Legge 3/2012 introdusse nel nostro ordinamento le procedure per la composizione delle situazioni di crisi economica e di sovraindebitamento prevedendo la figura dell'Organismo di composizione della crisi (OCC) quale ente cui è attribuito il ruolo di gestore e di garante del funzionamento delle procedure, in una posizione di necessaria terzietà nella dialettica tra debitore e creditori, che opera in vista del superiore obiettivo di interesse pubblico del superamento delle situazioni di squilibrio. Il D.Lgs n. 14/219 - Codice della Crisi e dell'insolvenza (CII) - ha infine proceduto ad una revisione della disciplina della crisi da sovra-indebitamento al fine di armonizzare e coordinare il fenomeno della crisi delle imprese minori e dell'insolvente civile con i principi generali che regolano l'insolvenza e la crisi di impresa, semplificando la regolazione del sovra-indebitamento e ampliando le possibilità di esdebitazione del debitore. In tal senso il Codice ha inserito tra gli strumenti di regolazione della crisi anche le procedure di composizione delle crisi da sovra-indebitamento che danno la possibilità ai soggetti eccessivamente indebitati, quali consumatori, imprese agricole, start up innovative, ex imprenditori, studi professionali e a tutte le altre piccole imprese non fallibili (cd. Imprese minori), che si trovino in perdurante stato di squilibrio economico e finanziario, di rivolgersi agli Organismi per la gestione delle crisi da sovra-indebitamento e per la liquidazione del patrimonio (OCC) al fine di trovare una soluzione, definire un piano di risanamento e quindi di comporre la crisi. La Camera dell'Emilia nel triennio consoliderà il ruolo del proprio Organismo per supportare ed assistere imprese e consumatori in persistente squilibrio economico nella gestione della propria crisi da sovraindebitamento.</p>
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
Indicatore 1	Efficienza gestione istanze composizione negoziata della crisi
Algoritmo	Esame istruttoria istanze con invio alla Commissione o sospensione con richiesta documentazione mancante
Risultato atteso	Anno 2024: <= 2 gg Anno 2025: <= 2 gg Anno 2026: <= 2 gg

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 3.428.034,20.

Missione	016 – COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Obiettivo 016-005-001	
Titolo	B5 - Rafforzare il mercato e promuovere le imprese nel mondo
Descrizione	 <p>La vicinanza della Camera di commercio alle imprese la rendono un interlocutore qualificato e fondamentale per l'internazionalizzazione soprattutto delle piccole e medie imprese del territorio. La Camera dell'Emilia, nel suo ruolo di driver internazionale del tessuto economico locale, si pone come principali linee di intervento del prossimo anno di aiutare le imprese a sfruttare le nuove tecnologie per approcciarsi con successo ai mercati esteri; di consolidare e ampliare i servizi di assistenza e di accompagnamento all'estero; di rafforzare le attività legate al B2B; di valorizzare la sostenibilità delle imprese per essere più competitive a livello globale. Nel corso degli ultimi anni l'azione del sistema camerale si è concentrata sullo sviluppo del nuovo paradigma dell'export digitale come modalità alternativa o complementare alle strategie tradizionali di commercializzazione e di ricerca di nuovi sbocchi. L'esperienza maturata fino ad ora ha reso evidente che questo approccio è stato efficace, sia per intercettare nuove aziende potenzialmente esportatrici sia per fornire assistenza specializzata a favore di quelle già export oriented. Per questa ragione, l'obiettivo camerale dei prossimi anni sarà quello di dare nuovo e maggiore impulso agli strumenti digitali di supporto ai processi dell'internazionalizzazione cercando di diventare propulsore verso le imprese per far loro comprendere le opportunità offerte dall'ICT in questo ambito e sfruttarne al meglio le potenzialità.</p>
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	2
Indicatore 1	B5_02-OC_Int_02 OC_Int_02 - Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati <i>Esprime il volume di attività degli incontri e degli eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema</i>
Algoritmo	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema N_Incontri_Int
Risultato atteso	Anno 2024: >= 5 N. Anno 2025: >= 5 N. Anno 2026: >= 5 N.
Indicatore 2	B5_04-OC_Int_04 OC_Int_04 - Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione <i>Indica la capacità di risposta entro i 5 gg delle domande pervenute allo sportello Internazionalizzazione inerenti chiarimenti/ricieste di informazioni/quesiti su pratiche necessarie per attività di import/export ma anche informative su fiere e iniziative per l'estero</i>
Algoritmo	N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione N_Q_sportello-Int
Risultato atteso	Anno 2024: >= 20 N. Anno 2025: >= 20 N. Anno 2026: >= 20 N.

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 787.169,00.

Missione	032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	002 - Indirizzo politico

Obiettivo 032-002-001

Titolo	C10 – Innovazione condivisa e diffusa
 <p>OBIETTIVO UE 2021-2027 > UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE</p> <p>OBIETTIVO ONU AGENDA 2030 > CONSUMO E PRODUZIONI RESPONSABILI > CITA' E COMUNITA' SOSTENIBILI</p> <p>PNRR > MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO > MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>	<p>L'innovazione delle imprese e nella Pubblica Amministrazione è il mezzo principale con il quale si possono superare le divergenze tra generi, generazioni e tra territori a diverso grado di sviluppo ed infrastrutture, infatti il lavoro di qualità, in grado di soddisfare le esigenze del sistema produttivo e quelle di sviluppo personale oltre che professionale, è il denominatore di una società aperta, coesa, sicura, al quale la Camera di commercio dell'Emilia è indirizzata.</p> <p>L'innovazione deve essere quindi organizzativa ma al tempo stesso anche tecnologica per non incorrere in processi incapaci di cogliere le opportunità del progresso e della ricerca applicata.</p> <p>Per la Camera di commercio dell'Emilia sostenere l'innovazione significa sostenere lo sviluppo di una cultura di impresa e di Pubblica Amministrazione favorevole all'innovazione, disseminare lo stato dell'arte tecnologico e ambientale, supportare progetti e investimenti pubblici e privati. Si tratta di uno sforzo che la Camera vuole realizzare nel triennio 2024-2026 in collaborazione con gli attori del sistema camerale e, prima di tutto, con gli stakeholder di area vasta delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia che perseguono i medesimi obiettivi e con quelle che partecipano alla governance dell'Ente. Per la Camera dell'Emilia l'innovazione aperta è il modello di riferimento anche nella progettazione delle proprie attività sia interne che a favore dello sviluppo locale. L'azione della Camera si propone quindi di valorizzare le eccellenze e le loro case history come veicolo di disseminazione di cultura e soluzioni tecnologiche, ambientali e sociali, ma soprattutto si propone di promuovere nuove collaborazioni interne che descrivano catene del valore più resilienti rispetto al passato non unitario. Particolare attenzione sarà quindi dedicata al favorire l'innovazione che nasce dall'interno: coinvolgere il personale nel disegnare il futuro per generare motivazione, superare i silos aziendali, premiare lo spirito imprenditoriale della struttura e agire più rapidamente, favorendo la contaminazione fra competenze diverse.</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
Indicatore 1	N. incontri di programmazione e coordinamento degli stakeholder di area vasta C10_01
Algoritmo	N. incontri di programmazione e coordinamento degli stakeholder di area vasta C10_01_m1
Risultato atteso	Anno 2024: >= 1 N. Anno 2025: >= 2 N. Anno 2026: >= 2 N.

Obiettivo 032-002-002

Titolo	C13 - Rafforzare lo stato di salute dell'Ente
---------------	--

<p>OBIETTIVO UE 2021-2027</p> <p>> UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE </p> <p>OBIETTIVO ONU AGENDA 2030</p> <p>> CONSUMO E PRODUZIONI RESPONSABILI </p> <p>> CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI </p> <hr/> <p>PNRR</p> <p>> MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO </p> <p>> MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA </p>	<p>In relazione alle risorse economiche, patrimoniali e finanziarie, in uno scenario generale che impone i temi della razionalizzazione delle risorse e del risparmio energetico, sarà di rilievo l'impegno per il mantenimento di un solido equilibrio economico-finanziario senza ricorso all'indebitamento e mediante utilizzo di limitate quote di avanzo patrimonializzato; in questo senso si dovrà tenere conto quindi dell'entità degli investimenti negli organismi partecipati e prestare attenzione alla gestione delle entrate ed al contenimento delle spese. La Camera presiederà in modo continuativo alla salute economica dell'Ente attraverso il monitoraggio puntuale degli indicatori di salute economica, anche in ottica comparativa con le altre Camere di commercio (saranno oggetto di presidio ad esempio l'incidenza del diritto annuale sui proventi correnti, l'incidenza degli oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli oneri correnti, l'indice di liquidità immediata).</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Anno
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	2
Indicatore 1	<p>C13_01-EC27 EC27 - Indice equilibrio strutturale <i>Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali</i></p>
Algoritmo	<p>(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali* [* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali ** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale] (ProvStrut - OnStrut) / ProvStrut</p>
Risultato atteso	Anno 2024: >= 16 % Anno 2025: >= 15 % Anno 2026: >= 15 %
Indicatore 2	<p>C13_02-EC05.1 EC05.1 - Indice di struttura primario <i>Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio</i></p>
Algoritmo	<p>Patrimonio netto / Immobilizzazioni Patrimonio netto / Immob</p>
Risultato atteso	Anno 2024: >= 175 % Anno 2025: >= 180 % Anno 2026: >= 180 %

Obiettivo 032-002-004	
Titolo	C14- Valorizzare gli asset

 <p>OBIETTIVO UE 2021-2027 UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE</p> <p>OBIETTIVO ONU AGENDA 2030 CONSUMO E PRODUZIONI RESPONSABILI CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI</p> <p>PNRR MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>	<p>La complessità dello scenario economico impone nuove sfide che devono essere affrontate a partire da una valorizzazione degli asset strategici della Camera di commercio dell'Emilia, in un'ottica di miglioramento continuo in termini di qualità, efficienza, innovazione e partecipazione e mettendo al centro delle azioni lo sviluppo delle imprese e del territorio. La Camera dell'Emilia nel prossimo triennio valorizzerà il proprio potenziale in termini di asset materiali ed immateriali per "favorire la competitività del territorio di area vasta e sostenere le imprese nei processi di innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione" ricoprendo il ruolo di driver internazionale e motore di sviluppo per il territorio che unisce le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia in una delle realtà camerali tra le prime nel Paese.</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
Indicatore 1	C14_01 - Predisposizione del programma triennale dei lavori
Algoritmo	N° atti amministrativi predisposti/N° atti amministrativi necessari
Risultato atteso	Anno 2024: >= 100% Anno 2025: >= 100% Anno 2026: >= 100%

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 567.658,20.

Missione	032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo 032-003-001	
Titolo	C9 - Digitalizzazione (e omogenizzazione) dei processi interni
 <p>OBIETTIVO UE 2021-2027 > UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE > UN'EUROPA PIU' CONNESSA OBIETTIVO ONU AGENDA 2030 > LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA > IMPRESE, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE PNRR > MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO</p>	<p>Le Camere di commercio italiane hanno come fattore comune la logica di “sistema” che è alla base di una serie di applicativi gestionali “core business” necessari per la puntuale gestione funzionale dell’Ente. Questa logica ha consentito al Sistema, grazie ad economie di scala, di disporre di servizi avanzati ed uniformi in tutto il Paese che la singola Camera difficilmente avrebbe potuto realizzare. InfoCamere, nel suo ruolo di partner tecnologico, fornisce infatti diverse soluzioni gestionali, provvedendo al naturale ciclo di rinnovamento dei vari software ed accentrando altresì la gestione dei dati presso i propri data center. Fornisce applicativi che spaziano dalla sfera amministrativa a quella contabile e patrimoniale oltre, ovviamente, a riguardare la gestione di tutte le funzioni istituzionali attribuite agli enti camerali, con attenzione alla multicanalità nell’accesso e nella fruizione dei servizi. Dal punto di vista tecnico, per la quasi totalità le applicazioni in uso nelle Camere basano il loro funzionamento sulle tecnologie tipiche del web semplificando la gestione sistemistica delle postazioni, mentre alcuni servizi di comunicazione e produttività collaborativa beneficiano anche dei vantaggi offerti dai servizi in cloud. In ogni ambito di attività camerale il livello di digitalizzazione dei processi è pertanto già molto elevato, con una serie di applicativi interconnessi, in grado sia di assistere il personale nei loro compiti, sia di istituire un canale di dialogo per color che si interfacciano con l’Ente. La Camera di commercio dell’Emilia, nel solco della digitalizzazione dei servizi interni, nel prossimo triennio intende rafforzare ancora di più il percorso della digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi di lavoro., partendo da una puntuale analisi e attività di adeguamento dei sistemi informativi delle tre sedi dell’Ente di area vasta</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
Indicatore 1	C9_01 - Adeguamento sistemi informativi CCIAA Emilia
Algoritmo	Realizzazione piano triennale di attività di adeguamento sistemi informativi sedi di RE PR e PC
Risultato atteso	Anno 2024: >= 40% Anno 2025: >= 30% Anno 2026: >= 30%

Obiettivo 032-003-002	
Titolo	C11 - Valorizzazione e crescita del capitale umano; verso il bilancio di sostenibilità

 <p>OBIETTIVO UE 2021-2027</p> <ul style="list-style-type: none"> UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE UN'EUROPA PIU' CONNESSA <p>OBIETTIVO ONU AGENDA 2030</p> <ul style="list-style-type: none"> LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA IMPRESSE, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE <p>PNRR</p> <ul style="list-style-type: none"> MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO 	<p>La valorizzazione del capitale umano, in un contesto sfidante come quello attuale, è una leva fondamentale su cui intervenire. La Camera dell'Emilia sarà attenta a garantire percorsi di crescita professionale per il personale camerale al passo con le evoluzioni della digitalizzazione e delle innovazioni. L'alto livello di informatizzazione dei processi raggiunto e gli strumenti a disposizione hanno consentito anche nel periodo di emergenza pandemica di continuare a garantire servizi qualificati all'utenza ricorrendo alla modalità di lavoro agile attraverso sistemi di collegamento. Questo approccio innovativo al lavoro ha portato notevoli vantaggi sia sul fronte interno, in quanto si sono notevolmente rafforzate le competenze digitali del personale camerale che ha fatto ricorso agli strumenti telematici anche grazie ad una formazione dedicata, sia nei confronti delle imprese che hanno beneficiato e usufruito in misura maggiore dei servizi on line. Alla luce di questi risultati, l'Ente nel triennio continuerà a investire sulla formazione del personale per aumentarne le skill soprattutto nell'ambito delle competenze digitali. Nel complesso la Camera adotterà un modello organizzativo e processi di lavoro che valorizzino competenze e professionalità, flessibile ed orientato agli obiettivi, in grado di realizzare livelli di performance e di benessere organizzativo soddisfacenti, facendo leva anche sullo sviluppo delle tecnologie e delle strumentazioni digitali. Nei prossimi anni la Camera dell'Emilia, grazie al ritorno ad una maggiore capacità assunzionale derivata dal fatto che a seguito dell'accorpamento è stato rimosso il blocco assunzionale previgente nelle Camere accorpande, focalizzerà l'attenzione su l'ingresso di nuove professionalità caratterizzate da competenze e contenuti professionali adeguati ai mutamenti tecnologici e alla crescente importanza assunta dal tema della digitalizzazione e della semplificazione dei processi, favorendo l'acquisizione di nuove risorse caratterizzate dal possesso di competenze non solo di tipo specialistico ma anche più trasversali, quali quelle digitali, di comunicazione e di project management, rimanendo comunque nell'ambito di un ottimale dimensionamento del personale rispetto al bacino di imprese dei territori</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
Indicatore 1	C11_01-S01_rev2018 S01_rev2018 - Dimensionamento del personale (dipendente ed esterno) rispetto al bacino di imprese <i>Rappresenta la capacità dell'ente di dimensionarsi correttamente rispetto alla domanda di servizi espressa ogni mille imprese.</i>
Algoritmo	Numero di risorse (espresse in FTE integrato*) assorbite complessivamente dai processi camerale (a esclusione di quelli fuori perimetro) nell'anno "n" [* comprensivo di dipendenti, forme flessibili ed esternalizzazioni] / 1.000 imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali) FTE_Integrato_Perimetro / N_ImprAtt_UULL_Tot
Risultato atteso	Anno 2024: <= 1,10 fte Anno 2025: <= 1,10 fte Anno 2026: <= 1,10 fte

Obiettivo 032-003-003	
Titolo	C12 - Comunicare in modo efficace e trasparente

	<p>La sfera della comunicazione istituzionale costituisce un ambito di attività di grande rilevanza sia per quanto attiene al posizionamento e alla reputazione della Camera nei confronti dei propri stakeholder sia rispetto alla funzione informativa diretta alla platea degli utenti circa il ventaglio dei servizi offerti dall'Ente e le opportunità dedicate ai vari target d'impresa. La comunicazione in questa sua veste di asset fondamentale per la realizzazione delle attività strategiche camerale, sarà sviluppata in modo organico e coordinato per veicolare l'immagine della Camera dell'Emilia in modo univoco e delinearne con incisività l'identità e il ruolo nel territorio. La Camera dell'Emilia nel 2024 sarà attiva nella realizzazione di eventi ed iniziative di divulgazione e confronto sui servizi camerale. La Comunicazione ed il marketing dei servizi saranno sempre più orientati verso la comunicazione digitale, rafforzando i canali social a fianco degli ormai consueti canali comunicativi (web, comunicati stampa, newsletter personalizzate, infografiche, crm). La comunicazione è anche trasparenza, intesa come "l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme di controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". La Camera dell'Emilia sarà attenta al puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul proprio sito istituzionale, alla stregua del D. Lgs. 33/2013 che ha disciplinato gli adempimenti a carico di ogni Pubblica Amministrazione relativi alla pubblicazione dei propri dati e informazioni. Particolare attenzione sarà anche posta nella misurazione della soddisfazione degli stakeholder che a vario titolo utilizzano servizi o si interfacciano con la Camera di Commercio dell'Emilia</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
Indicatore 1	Livello di soddisfazione appuntamenti on line - Emilia
Algoritmo	Livello di soddisfazione appuntamenti on line - Emilia
Risultato atteso	Anno 2024: >= 2,70% Anno 2025: >= 3,00% Anno 2026: >= 3,00%

Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 7.116.470,20.

VERBALE N. 4 DEL 14/12/2023

Il giorno 14 dicembre 2023, alle ore 15,00 si è riunito, presso la sede di via Verdi 2 a Parma, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei conti della Camera di commercio dell'Emilia, nominato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 28/7/2023 a decorrere dal giorno successivo e per il quadriennio 2023–2027, nelle persone di:

- Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Componente effettivo designata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (con nota prot. 3453 del 15/02/2018, confermata con nota prot. 29471 del 20/02/2023), con funzioni di Presidente ai sensi dell'art. 17, comma 1, della Legge 580/1993, in collegamento da remoto;
- Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente effettivo designata dalla Regione Emilia–Romagna con Decreto presidenziale n. 105 del 03/07/2023, in collegamento da remoto;
- Dott. Vincenzo AMATO, Componente effettivo (Componente supplente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nominato provvisoriamente fino alla designazione di propria competenza da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy), in presenza.

All'incontro sono presenti la dott.ssa Manuela Zilli, Dirigente dell'Area 3 – Risorse e patrimonio, e la dott.ssa Stefania Gabriele, responsabile del Servizio Affari amministrativo–contabili.

All'ordine del giorno sono posti i seguenti argomenti:

1. **Parere sulla delibera di approvazione del “Regolamento per il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell’incarico per i componenti di tutti gli organi camerali;**
 2. **preventivo 2024**
 3. **varie ed eventuali**
- 1 **Parere sulla delibera di approvazione del “Regolamento per il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell’incarico per i componenti di tutti gli organi camerali”**

Il Collegio procede all'esame della deliberazione della Giunta, assunta nella seduta del 4 dicembre, di proposta di determinazione dei compensi degli organi da sottoporre al Consiglio nella riunione del 18/12/2023, trasmessa dal Segretario Generale il 7/12/2023, unitamente alla proposta che verrà esaminata dal Consiglio.

La nota precisa che sulla proposta di deliberazione, l'art. 3 del D.M. 13/03/2023 prevede il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine al rispetto delle disposizioni del citato decreto e alla copertura finanziaria della relativa spesa.

Il Collegio redige pertanto il parere che viene allegato al presente verbale (Allegato 1).

2 Esame preventivo 2024

Il Collegio procede all'esame dello schema del preventivo economico 2024 di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 254 del 2/11/2005 e degli allegati previsti dal D.M. 27/3/2013, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 70 del 04/12/2023.

Il Collegio redige pertanto la relazione che viene allegata al presente verbale (Allegato 2).

Il presente verbale sarà inviato dalla Camera per conto della Presidente del Collegio all'indirizzo rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it e in conoscenza al Presidente dalla Camera dell'Emilia.

Non essendoci null'altro da esaminare, alle ore 17,50 del 14 dicembre, la seduta in presenza e a distanza viene dichiarata chiusa.

Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente

Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente

Dott. Vincenzo AMATO, Componente

Antonietta Cavallo

Elisa Venturini

Vincenzo Amato

ALLEGATO 1 AL VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 4 DEL 14/12/2023

PARERE SULLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LO SVOLGIMENTO DELL’INCARICO PER I COMPONENTI DI TUTTI GLI ORGANI CAMERALI”

Richiamati:

la delibera di Giunta n. 30 del 25/09/2023 con la quale è stata individuata la seconda classe dimensionale di appartenenza della Camera di Commercio dell’Emilia sulla base dei criteri stabiliti dal D. MIMIT 13/03/23;

la nota del Direttore Generale del Mimit del 23/11/2023, agli atti dell’Ente con prot. n. 36376/2023, con la quale è stata approvata la classe dimensionale individuata dalla Camera di Commercio dell’Emilia;

l’art. 3 del predetto decreto 13/3/2023 alla lettera b, che definisce la spesa complessiva per gli emolumenti degli organi, fissata in € 165.000,00, aumentabile ai sensi dell’art. 3 comma 3, fino al 10% per quelle risultanti dall’accorpamento di tre o quattro enti camerali e che stabilisce che la proroga del divieto dei compensi degli organi delle Camere di Commercio risultanti dall’accorpamento è fissato fino al 1° gennaio dell’anno successivo al completamento dell’accorpamento stesso. I compensi e le indennità saranno riconosciuti a decorrere dall’1.1.2024; la spesa complessiva individuata dall’art 3 lettera b) del citato DM può essere integrata del 10% fino quindi ad massimo di euro 181.500,00;

la nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, prot. 197414 del 14 giugno 2023, con la quale è stato chiarito che “tenuto conto, che l’art. 1, comma 25–ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di Commercio ha nel contempo previsto un’apposita copertura finanziaria, si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di Commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall’articolo 1, commi 591–592 della legge di Bilancio 2020”;

la proposta di deliberazione al Consiglio n. 72 del 4 dicembre 2023, con la quale sono stati proposti, per i compensi degli organi di amministrazione, i seguenti valori:

- Presidente: euro 60.000 annui;
- Vice Presidente vicario: euro 12.000 annui;

- Componenti di Giunta: euro 12.000 annui;
- Componenti del Consiglio: euro 1.400 annui, commisurati all'effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio;

PRESO ATTO che, in base all'attuale composizione degli organi, la spesa complessiva risulterà essere al netto degli oneri riflessi, euro 179.000 con oneri riflessi, a carico dell'Ente per 2/3 e con un'ipotesi di aliquota del 24% contributi Inps, circa euro 208.000,00;

che, con la nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, prot. 197414 del 14 giugno 2023, è stato altresì chiarito che, gli importi di cui all'art. 3, comma 2, sono da considerarsi al netto degli oneri riflessi e che "Qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite - con relativa quantificazione - dalla Camera di Commercio interessata mediante la riduzione - per il relativo importo - delle spese di funzionamento";

DATO ATTO quindi che gli oneri riflessi non rientranti nella spesa di euro 181.500 devono essere conteggiati all'interno del limite del "consumi intermedi";

PRESO ATTO che la spesa complessiva per i compensi degli organi comporteranno oneri riflessi stimati in circa euro 29.000 e che graveranno sulle spese di funzionamento per circa euro 26.500;

Tabella riepilogativa

COMPENSI ORGANI CALCOLO				
compenso per classe dimensionale	massimo elevabile 10%	limite massimo		
165.000,00	16.500,00	181.500,00		
COMPENSI ORGANI PROPOSTI				
emolumenti calcolati	oneri riflessi stimati 2/3 del 24%		somma complessiva	spesa a carico dei consumi intermedi
179.000,00	29.000,00		208.000,00	26.500,00

DATO ATTO altresì che:

nel Preventivo 2024 alla voce di onere corrente "Spese di funzionamento lettera e) Organi istituzionali" (mastri 3290), sono stati appostati € 35.000 per oneri riflessi derivati dal pagamento dei compensi agli amministratori;

che tutti questi elementi sono dettagliatamente riportati nella Relazione al Preventivo 2024:

e) Organi istituzionali

329001 – Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Giunta euro 119.500,00

329006 – Compensi Ind. e rimborsi Presidente e Vice euro 62.000,00

329016 – Oneri previdenziali ed ass.li organi ist. Euro 35.000,00

Il Collegio, nominato con delibera del Consiglio n. 3 del 28 luglio 2023, in data odierna

- vista la proposta di delibera "Applicazione agli organi camerali delle disposizioni dell'art. 4-bis della Legge 29.12.1993 n. 580, come modificato dalla Legge 25.02.2022 n. 15. Approvazione del "Regolamento per il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali"
- visto il decreto del Mimit del 13 marzo 2023

esprime parere favorevole all'adozione della proposta di delibera, dando atto che i compensi sono stati definiti nel rispetto delle disposizioni vigenti e con idonea copertura finanziaria della relativa spesa ricordando che la proroga del divieto dei compensi degli organi delle Camere di Commercio risultanti dall'accorpamento è fissato fino al 1° gennaio dell'anno successivo al completamento dell'accorpamento stesso;

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente

Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente

Dott. Vincenzo AMATO, Componente

Antonietta Cavallo

Elisa Venturini

Vincenzo Amato

ALLEGATO 2 AL VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 4 DEL 14/12/2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL CONSIGLIO

SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2024

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DELL'EMILIA

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, primo e secondo comma, del vigente "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2024 predisposto ed approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 70 del 04/12/2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 25, comma 2 dello Statuto vigente.

Il Collegio prende atto che l'approvazione da parte del Consiglio camerale è prevista il giorno 18/12/2023.

Il Collegio evidenzia, in via preliminare, che il bilancio di previsione delle Camere di Commercio è composto oltre che dai documenti stabiliti dal D.P.R. 254/2005 anche da quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 148213 del 12/9/2013 (avente ad oggetto le istruzioni applicative per la formulazione del budget economico nonché gli schemi di programmazione delle risorse che le Amministrazioni devono adottare a partire dal Preventivo economico dell'anno 2014), e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle numerazioni e denominazioni di due missioni/programmi, come da nota MiSE prot. 87080 del 9/6/2015, la Giunta ha predisposto i seguenti documenti che sono pervenuti al Collegio a mezzo mail, in data 11/12/2023

tenuto conto che i membri del Collegio hanno avuto a disposizione la documentazione per la seduta della Giunta del 04/12/23:

- preventivo economico ai sensi art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) di tale decreto;
- budget economico pluriennale definito su base triennale (2024-2026), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema all. 1) al D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l'illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013.

Il preventivo economico redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, presenta i seguenti valori tenendo conto che i dati comparativi per l'anno 2023 riguardano il periodo parziale che va dal 13 luglio al 31 dicembre 2023:

Voci di oneri, proventi e investimento	PREVISIONE- CONSUNTIVO AL 31/12/2023	PREVENTIVO 2024
GESTIONE CORRENTE		
A - Proventi correnti	12.197.631,00	24.720.513,00
B - Oneri Correnti	-7.815.353,00	-25.518.898,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	4.382.278,00	-798.385,00
C- Gestione finanziaria	14.840,00	24.480,00
D - Gestione straordinaria	768.000,00	773.905,00
E – Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	0,00
Risultato economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	5.165.118,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E - Immobilizz. Immateriali	10.000,00	100.000,00
F - Immobilizzaz. Materiali	526.481,00	2.470.000,00
G - Immob. Finanziarie	0,00	150.000,00
Totale degli investimenti	536.481,00	2.720.000,00

La **relazione illustrativa al preventivo**, redatta dal Presidente con i poteri della Giunta

camerale ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca le necessarie informazioni sugli importi relativi alle stime di preconsuntivo 2023 ed ai contenuti delle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A per il preventivo 2024, nonché sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La medesima relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, pertanto per maggiore dettaglio il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi correnti (€ 24.720.513,00)**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare si evidenziano i seguenti dati:

A) PROVENTI CORRENTI

1. DIRITTO ANNUALE

Tale voce rappresenta all'incirca il 69,92 % delle entrate correnti previste per l'anno 2024 per un importo pari a 17.285.400,00 euro,

Il ricavo complessivo del diritto annuale (tributo, sanzioni e interessi) riportato nel preventivo per l'anno 2024 tiene conto della riduzione del 50% stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, disposizione confermata dall'art. 4 del D.Lgs 219/2016, ed incrementata del 20% per effetto del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che ha consentito l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge n. 580/1993 così come modificato dal D. Lgs 219/2016, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali elencate nell'allegato A al medesimo decreto. Il ricavo complessivo per diritto annuale è stato definito sulla scorta del procedimento dettagliatamente esposto nella relazione illustrativa, in aderenza alle specifiche indicazioni contenute nel documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio" allegato alla circolare n. 3622/C in data 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e alle successive specifiche fornite dallo stesso Ministero con la nota prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del 4/8/2010;

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

Lo stanziamento per diritti di segreteria (€ 6.357.008,00) tiene conto delle misure previste dalla normativa vigente e dei ricavi accertati dalle tre Camere estinte nel 2022. La previsione per l'esercizio 2024 è definita in un'ottica di prudenzialità; sono stati tuttavia considerati i potenziali ricavi legati alla presentazione delle pratiche di comunicazione al registro delle imprese del titolare effettivo, in quanto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 236) il Decreto 29 settembre 2023 intitolato "Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva", pertanto le disposizioni relative agli adempimenti di iscrizione del Titolare effettivo sono divenute operative: l'obbligo di conferma dei dati anche per gli anni successivi ha portato ad appostare tra i ricavi una cifra significativa, in quanto il diritto di segreteria è stabilito nell'importo di € 30,00.

Il Collegio dei Revisori nel richiamare l'ordinanza n. 08083/23 sessione 4 del 7/12/23 del Tar del Lazio, che ha sospeso temporaneamente l'obbligo di comunicazione del Titolare effettivo, invita l'Ente di tenere conto in fase di aggiornamento del preventivo 2024 della riduzione dell'entrata corrispondente pari a circa 700.000,00 euro e pertanto si invita l'Ente a vincolare prudenzialmente fino all'esito del ricorso al Tar la spesa per un importo corrispondente. Si invita l'Ente a tenere conto delle medesime considerazioni per l'anno 2023.

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE (€ 895.605,00)

La quota più significativa è rappresentata dal rimborso da parte della Regione Emilia Romagna per lo svolgimento delle funzioni connesse all'Albo imprese artigiane, iscritto per un importo corrispondente ad euro 390.000,00. Vi sono poi compresi i rimborsi e recuperi diversi, che riguardano in larga prevalenza gli affitti attivi ritratti dagli immobili di proprietà dell'Ente, oltre ai recuperi di spese postali per l'invio delle carte tachigrafiche e spese per notifiche di verbali di accertamento e atti di irrogazione di sanzioni amministrative.

3. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI (€ 182.500,00)

I proventi da gestione di beni e servizi espongono i ricavi presunti derivanti dalla prestazione di servizi da parte dell'Ente, prevalentemente di natura commerciale, tenendo in considerazione anche gli accertamenti storici registrati negli anni precedenti e le variazioni legislative. La voce comprende i proventi per prestazione dei servizi di conciliazione/mediazione, vendita di carnets e lettori per smart cards, partecipazione di funzionari a manifestazioni a premio, concessione in uso di sale e uffici, vendita di pubblicazioni.

4. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE (€ 0)

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento principalmente alle rimanenze di dispositivi di firma digitale, alle variazioni nelle consistenze di lettori smart cards, fogli filigranati e relative marche, pubblicazioni, certificati di origine e carnet ATA.

Il Collegio prende atto che nell'allegato A) i proventi sono stati imputati alle singole funzioni direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi come previsto dell'art. 9 del DPR 254/2005.

Per quanto attiene a costi ed oneri, il Collegio prende atto che si è tenuto conto nella predisposizione del preventivo delle limitazioni di spesa previste dalle normative vigenti come meglio dettagliato nella Relazione al preventivo in esame, nel rispetto delle ultime circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative alla predisposizione dei bilanci preventivi delle Pubbliche Amministrazioni disponibili al momento della predisposizione del preventivo (circolare RGS n. 29 del 3/11/2023), che conferma anche per l'esercizio 2024 l'esclusione dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici.

B) ONERI CORRENTI

5. PERSONALE (€ 7.222.700,00)

Le spese per il personale, come dettagliato nella relazione accompagnatoria del preventivo, sono state stimate tenuto conto dei dipendenti in servizio all'1/1/2024, nonché delle cessazioni dal servizio già previste e di quanto disposto da tutti i provvedimenti

concernenti la materia, dettagliati nella citata relazione.

Il trattamento di fine servizio è stato determinato tenendo conto dell'art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010. Il calcolo dell'IFS spettante alle posizioni organizzative tiene conto della sentenza della Corte di Cassazione n. 5697 del 7/3/2017.

6. FUNZIONAMENTO (€ 6.659.121,00)

Relativamente alle spese per organi istituzionali la somma preventivata, pari ad € 289.500,00, è stata determinata tenendo conto del decreto MIMIT 13/03/2023 che ha ripristinato i compensi relativi agli organi delle Camere di commercio, ma l'articolo 4-bis impone la proroga del divieto dei compensi per gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento fino al 1° gennaio dell'anno successivo al completamento della procedura; è stata considerata anche la precisazione in tema di oneri riflessi contenuta nella nota MIMIT prot. 0197414 del 13/06/2023. I compensi per il Collegio dei Revisori sono invece definiti sulla base del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 dicembre 2019, riguardante anche i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti degli organi camerali: in proposito è stata assunta la delibera consigliare n. 3 del 28/7/2023. Riguardo alle Commissioni permane il limite di spesa di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. 78/2010. Sono compresi i compensi spettanti all'OIV.

Le spese ordinarie di funzionamento sono state stimate tenendo presente i fabbisogni stimati dalla struttura, nel rispetto dei vigenti limiti di spesa.

All'interno delle spese di funzionamento sono stati previsti i versamenti allo Stato per l'anno 2024 in applicazione alle disposizioni sui tagli alla spesa (L. 160/2019 e circolare MEF-RGS n. 7 del 15/04/2023 e verranno accantonati come da indicazioni dell'Unione Italiana (nota prot. 14864 del 13/06/2023).

7. INTERVENTI ECONOMICI

Per gli interventi economici vengono appostate risorse per € 6.602.527,00 dimensionamento che consente di chiudere il preventivo a pareggio senza utilizzo di avanzi patrimonializzati di anni precedenti.

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI (€ 5.034.550,00)

Gli ammortamenti dei beni immobili (€ 450.000,00) risultano calcolati con la percentuale dell'1%, come da indicazioni fornite dall'Unioncamere Nazionale all'interno delle Linee Guida per la redazione del Bilancio preventivo 2015 (nota prot. 23790 del 20.10.2014) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. 212337 del 01.12.2014). Gli ammortamenti complessivamente ammontano a € 600.800,00.

Gli accantonamenti (€ 4.433.750,00) sono costituiti prevalentemente dalla quota di svalutazione dei crediti da diritto annuale, calcolata come indicato nella relazione accompagnatoria per € 4.360.000,00, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per una somma pari ad € 58.750,00 riferita ai crediti ritenuti di difficile esazione riferibili alle quote non pagate di sanzioni amministrative per il cui recupero coattivo vengono emessi i ruoli.

Il Collegio prende atto che ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A), attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti, per l'anno in corso, secondo i criteri di ripartizione indicati nella relazione, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

C e D) GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA

Per quanto concerne le entrate e le uscite appostate nell'ambito della gestione finanziaria (€ 24.480,00) sono principalmente legate agli interessi attivi sui prestiti al personale, agli introiti derivanti da dividendi erogati da partecipate ed ai modesti oneri finanziari.

In merito alla gestione straordinaria (€ 773.905,00), si rileva che con la sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale di disposizioni normative che prevedevano, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio

dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa fossero versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

L'importo versato complessivamente in quel triennio dalla tre Camere estinte verrà riversato nel corso del triennio 2023-2025, pertanto nel preventivo 2024 è stato indicato l'importo relativo ai versamenti effettuali nel 2018. Sono poi stati indicati altri 30.000,00 euro, in previsione dell'accertamento di componenti straordinari positivi legati all'emissione del ruolo che verrà emesso nel corso del 2024 per il recupero coattivo del diritto annuale dovuto e non versato.

F) PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti, ammontanti nel complesso ad € 2.720.000,00, riguardano principalmente la realizzazione dell'importante intervento di manutenzione straordinaria di riqualificazione del primo piano della sede di Reggio Emilia, rispetto alla quale è stato richiesto alla società in house Tecnoservicecamere di seguire la fase di direzione dei lavori. (ultimazione lavori di riqualificazione sede camerale di Piazza della Vittoria a Reggio Emilia) . E' inoltre compreso l'intervento di rinnovamento tecnico-funzionale della cabina elettrica di trasformazione della sede di Parma che verrà avviato il prossimo anno ed altri interventi sugli impianti a servizio delle varie sedi, oltre ad investimenti necessari per assicurare l'allineamento delle infrastrutture tecnologiche delle tre sedi che supportano i sistemi informativi, nonché della rete telefonica. E' stata appostata una somma di 100.000,00 euro per eventuali investimenti a carattere immateriale, per l'aggiornamento e/o lo sviluppo dei sistemi informativi esistenti o l'eventuale acquisizione di nuovi. Sono infine state appostate somme a copertura di eventuali acquisti di arredi e mobili e per eventuali acquisti di attrezzature informatiche e non. Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in società, enti e organismi partecipati) sono stati appostati per € 150.000,00 (previsione di eventuale adesione all'aumento di capitale sociale di partecipazioni già possedute).

La relazione individua nelle giacenze liquide esistenti dell'Ente le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Come risulta dal prospetto riportato nella relazione, il preventivo 2024 chiude a pareggio, senza ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati. Al riguardo il Collegio dei Revisori richiamano la nota espressa sull'ordinanza del Tar del Lazio n. 08083/23 relativamente alle

somme derivanti dalle pratiche del Titolare effettivo e preventivate nei diritti di segreteria.

Vengono quindi esaminati i documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013:

- ✓ budget economico pluriennale su base triennale: i dati per l'anno 2024, riclassificati secondo il D.M. 27/3/2013, corrispondono a quelli indicati nel preventivo 2024 redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005 ed espongono una chiusura a pareggio anche per i successivi anni del triennio (2025 e 2026).

Se ne riassumono di seguito i risultati parziali:

<i>Risultati differenziali</i>	<i>Budget economico 2024</i>	<i>Budget economico 2025</i>	<i>Budget economico 2026</i>
Differenza fra valore e costi della produzione	-798.385,00	-798.385,00	-24.480,00
Differenza fra proventi e oneri finanziari	24.480,00	24.480,00	24.480,00
Differenza delle rettifiche di valore	0,00	0,00	0,00
Differenza delle partite straordinarie	773.905,00	773.905,00	0,00
RISULTATI D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

- ✓ budget economico annuale: i dati anno 2024 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2024, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, con chiusura a pareggio;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo redatto secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Tale prospetto è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente stima di incassare o di pagare nel corso del 2024, secondo la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2023 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2024, nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2024 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio;

- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, risulta composto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Il Collegio dà atto che:

- i documenti sopra menzionati risultano compilati tenendo conto del quadro normativo vigente e attenendosi alle indicazioni ministeriali (circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 29 del 03/11/2023 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024;
- il preventivo è redatto secondo i principi individuati dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005: programmazione degli oneri, prudenziale valutazione dei proventi e pareggio economico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, in esito alla disamina effettuata, alle valutazioni esposte e alle raccomandazioni espresse sulle somme relative al Titolare Effettivo, visto l'art. 30 del D.P.R. 254/2005 esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio 2024 proposto dalla Giunta camerale in data 04/12/2023.

Non essendoci null'altro da decidere, alle ore 17,50 del 14 dicembre, la seduta viene dichiarata chiusa.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente

Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente

Dott. Vincenzo AMATO, Componente

Antonietta Cavallo
Elisa Venturini
Vincenzo Amato